



Comune di Cavalese

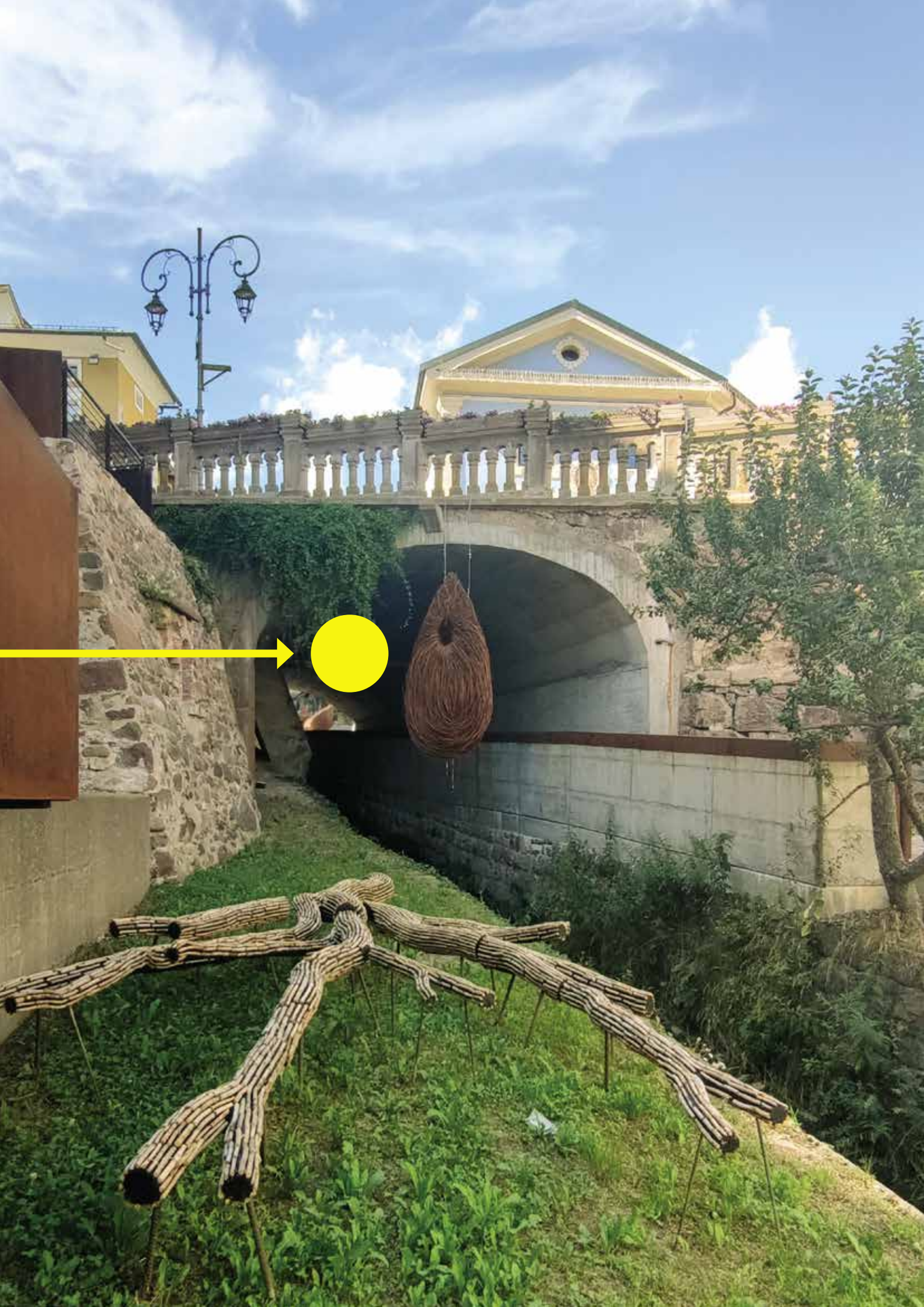
CAVALESE

numero 2 _ dicembre 2022

IN QUESTO NUMERO

- _Il Natale del risparmio energetico
- _Ci sto? Affare fatica!
- _Pedibus, il bus sostenibile
- _L'esperto di politica americana





UN NATALE PIÙ SOBRIO



Carissime concittadine e carissimi concittadini,

diventa sempre più evidente come la nostra vita sia condizionata da dinamiche internazionali. Lo sguardo dell'amministratore non può fermarsi al contesto locale perché ciò che accade nel mondo in-

fluisce anche sulla quotidianità del nostro paese.

Da febbraio assistiamo al conflitto tra Russia e Ucraina: alla preoccupazione per le popolazioni civili (verso le quali si è subito attivata la solidarietà anche della nostra valle), si aggiunge l'apprensione per le ricadute economiche. Anche in Val di Fiemme l'aumento delle utenze e, in generale, del costo della vita sta mettendo in difficoltà famiglie e imprese, già provate dagli ultimi due anni. Come Amministrazione comunale siamo attenti a cogliere i segnali di sofferenza di aziende e cittadini: ribadisco che le nostre porte sono sempre aperte a chi ha bisogno di ascolto e sostegno. Faremo il possibile per stare al vostro fianco in questo momento in cui sono richiesti a tutti grandi sacrifici. Per ridurre i costi energetici, abbiamo avviato una sperimentazione che prevede di spegnere i lampioni (tranne in alcune vie strategiche come quella d'accesso all'ospedale e alla frazione di Masi) nelle ore centrali della notte, tra l'1 e le 5, e abbiamo deciso di essere più sobri nell'illuminazione natalizia.

Permettetemi, però, di condividere con voi non solo le preoccupazioni, ma anche le soddisfazioni e le belle notizie. A partire dalla pandemia, che sembra ci stiamo finalmente lasciando alle spalle grazie, non mi stancherò mai di ripeterlo, all'impegno continuo degli operatori sanitari e alla disponibilità dei tanti volontari che hanno permesso di mantenere in funzione il centro vaccinale al PalaFiemme.

Proseguono i lavori di protezione civile e idraulica sul territorio. Siamo riusciti ad ottenere un finanziamento statale di 700.000 euro per interventi a monte della località Milon, opera che va ad aggiungersi a quelle già

avviate per un valore di quasi un milione e mezzo di euro. Soltanto un altro Comune trentino, oltre a Cavalese, è riuscito a ottenere questo importante contributo: come era stato per la videosorveglianza, è grazie all'efficiente e sempre attento lavoro degli uffici comunali se riusciamo a partecipare a bandi nazionali che ci garantiscono risorse importanti. Fondamentale anche l'impegno dell'assessore ai lavori pubblici **Guido Del-la-fior**, che ringrazio per quanto sta facendo.

A proposito di personale, in questi due anni abbiamo portato a termine 14 selezioni, il che significa che quasi il 30% della pianta organica è stata rinnovata. Da alcune settimane è in servizio anche il nuovo segretario comunale, la dottoressa **Raffaella Santuari**: con lei speriamo di riuscire a ristabilire un'ordinarietà che negli ultimi mesi è stata molto difficile.

Altre questioni che ci hanno impegnato sono state l'approvazione del PRG, la riforma del servizio elettrico - per la quale ringrazio l'assessore competente **Tiziano Berlanda** -, la gestione del post Vaia, con il bostrico che è diventato una vera e propria emergenza fitosanitaria, e l'attivazione di strumenti di innovazione tecnologica per la gestione dei parcheggi. Dopo due anni di attesa è arrivato anche il responso sul ricorso per i lavori alla scuola elementare: il Consiglio di Stato ha aggiudicato alla ditta Edilvanzo i lavori per oltre 9 milioni di euro, quasi tutti coperti dalla PAT. Ora procederemo con la firma del contratto per avviare i lavori nel corso del 2023.

Negli ultimi mesi abbiamo portato avanti numerosi interventi di riqualificazione urbana, in particolare nelle aree verdi e nelle passeggiate. Stiamo completando la Strada del fen, in collaborazione con il Comune di Ville di Fiemme, che si è anche reso disponibile ad assumersi una parte dei costi energetici degli impianti comunali gestiti dalla Sagis, a dimostrazione di una sensibilità sovracomunale davvero ammirevole.

Concludo augurando a tutti voi un felice Natale e un sereno 2023. Saranno festività più sobrie e raccolte, ma forse proprio per questo ancora più significative e sentite.

Sergio Finato _ Sindaco di Cavalese

SOMMARIO

Saluto del Sindaco	3
Saluti	5
Il Natale del risparmio energetico	6
Ville di Fiemme sostiene gli impianti sportivi	7
Abbonamento per le strisce blu	8
Dalla Val di Fiemme a Mauthausen	9
Una sola domanda: perché?	10
Riorganizziamo l'Azienda elettrica per affrontare le sfide attuali e future	13
La rinascita di una frazione	16
Il cantiere comunale	18
Marcialonga, le streghe ci mettono lo zampino!	19
Il saluto funebre a Claudio Betta, cittadino emerito	20
Mario Del Pero, l'esperto di politica americana	22
Su il sipario!	24
Hartwig Kaltner/Giuliano Orsingher, di qua di là del Lagorai	26
Pedibus, il bus più sostenibile	27
Notte prima degli esami	28
Ci sto? Affare fatica!	29
La biblioteca è tornata in piena attività	30
Scatti di un'estate	32
Cultura km 0	34
Croce Rossa a servizio del territorio	35
L'estate in musica del Coro Stelune	36
Banda Sociale: concerti, incontri e nuovi allievi	37
L'impronta del nostro passaggio	38
Nu.Vol.A, l'associazione si presenta	39
Il 2022 degli Alpini	40
In sella!	42
Il nuovo anno accademico dell'Università della Terza Età	43
La prima scuola di karate a contatto pieno del Trentino	44
Lo sport che unisce una valle	45
Il Circolo ACLI riprende l'attività	46
Gli eventi di Natale	46



Saluti

Il nuovo segretario generale del Comune

È la dottoressa **Raffaella Santuari** il nuovo segretario generale di Cavalese. Cinquantasette anni, nata a Sover, si è laureata in Giurisprudenza all'Università di Trento, conseguendo poi l'abilitazione allo svolgimento delle funzioni di segretario comunale nel 1995. Ha conseguito un master universitario di I livello in Diritto e management delle amministrazioni pubbliche. Ha prestato servizio presso la Provincia Autonoma di Trento come collaboratore amministrativo e presso il Comune di Trento come funzionario amministrativo, per poi svolgere di ruolo le funzioni

di segretario comunale presso il Comune di Ruffrè e di seguito presso i Comuni di Sanzeno, Lasino, Vallelaghi, Besenello, Baselga di Piné e da ultimo presso il Comune di Villa Lagarina. Prenderà servizio effettivo come segretario generale di 2^ classe presso il Comune di Cavalese dal 7 gennaio 2023, assicurando comunque, già a partire dal mese di novembre 2022, la reggenza della segreteria generale. A lei i migliori auguri di buon lavoro dall'Amministrazione, che spera di ritrovare la necessaria continuità per svolgere al meglio il proprio operato.

Bruna Dalpalù, da Cavalese a Trento

Colgo l'occasione per augurare a tutte le famiglie di Cavalese e Masi delle buone festività e un miglior anno nuovo. Agli inizi di novembre ho rassegnato le mie dimissioni dal Consiglio comunale di Cavalese, essendo stata nominata consigliere della Provincia Autonoma di Trento. Mi sono avvicinata alla politica per passione, nell'intento di aiutare la collettività e stimolare il buon governo del territorio. Questi stessi ideali mi accompagnano in Consiglio provinciale dove, operando con lo stesso

spirito che mi ha sempre guidata, cerco di fare ancora di più. È stata, comunque, un'esperienza molto stimolante quella maturata nel Consiglio comunale di Cavalese: ne ho fatto parte convintamente per molti anni, lottando per risolvere criticità e problematiche che riguardano tutti i cittadini di Cavalese e Masi. In particolare ho sempre combattuto per evitare lo spreco di denaro pubblico. L'ultima attività importante che ho sostenuto è stata la difesa della nostra Azienda

Elettrica Comunale considerata il "Maso di famiglia" del quale il contadino non si priverà mai. In questa difesa di così alti valori si sono rafforzati condivisoni e legami con gli altri cinque membri della attuale minoranza consiliare che mi sento di ringraziare per aver affrontato con me importanti obiettivi e aderito a profondi valori. Insieme abbiamo presentato anche decine e decine di interrogazioni e mozioni su temi importanti e di interesse comune.

Altre sfide le conduco oggi in Consiglio provinciale, affinché vi sia attenzione per coloro che abitano nelle Valli e per la cura e il potenziamento dei servizi, a partire dalla difesa del nostro Ospedale. Con questo mio breve intervento colgo altresì l'occasione per ringraziare coloro che mi hanno dato fiducia e per dare a tutti la rassicurazione che sarò a disposizione, per chiunque ne abbia bisogno, come ho sempre cercato di fare.

Bruna Dalpalù

Il Natale del risparmio energetico

Sarà un Natale anti-spreco. Gli alberi decorati e i sottotetti resteranno accesi soltanto per alcune ore a sera e lungo le vie del paese ci saranno meno luminarie, così da ridurre il consumo energetico in questo periodo in cui i costi sono vertiginosamente aumentati. Meno luci, dunque, ma stesso spirito. Gli appuntamenti in calendario per queste festività contribuiranno a creare l'atmosfera magica che caratterizza Cavalese nel periodo natalizio: a scaldare i pomeriggi e le sere di fine dicembre e inizio gennaio saranno gli eventi, fra cui una **Notte più bianca** e l'ormai tradizionale **Mercatino di Natale** nel giardinetto del Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme. Anche per le famiglie saranno previsti alcuni eventi, tra i quali un **Circo-panettone** in Piazza Italia e l'immane appuntamento con il naso all'insù il pomeriggio della vigilia, in attesa dell'arrivo dal cielo di **Babbo Natale con il parapendio**. Tra concerti e spettacoli, con note e profumi che si diffonderanno per il centro vestito a festa, il Natale saprà comunque accendere le emozioni.

Ovviamente il problema dei costi energetici non riguarda solo le festività. L'Amministrazione comunale, già da diverse settimane, ha messo in atto alcune misure per ridurre il consumo degli immobili di proprietà comunale. Sono stati riprogrammati, in base alla presenza di personale e all'utilizzo, gli orari di riscaldamento, con temperatura massima a 20°C, delle due sedi del municipio, dei magazzini Valzelfena, dell'ex caserma "Celeste Mendini", del magazzino operativo dell'Azienda elettrica e del Centro d'arte e delle molte sale comunali sede delle associazioni locali. Per quanto riguarda gli ambulatori di Via Roma e di Masi, non sono previsti interventi di riprogrammazione del riscaldamento. Lo stesso vale per le scuole, l'asilo e le caserme di carabinieri e vigili del fuoco. Per le palestre scolastiche si è deciso di accendere i termosifoni in base agli orari di utilizzo, tenendo una temperatura massima di 17°C. Nessun intervento per ora al Centro servizi socio-assistenziale, ma si sta valutando la fattibilità tecnica di montare nuovi cronotermostati per procedere con una riprogrammazione in base all'uso. Alle associazioni che si avvalgono degli spazi della Casa Sociale di Masi viene richiesto di ridurre i consumi, mantenendo una temperatura massima di 20°C. Inoltre, come spiegato dal sindaco nell'editoriale, si è deciso di procedere con lo spegnimento sperimentale dei lampioni in alcune vie del paese dopo l'una di notte. Un'attenzione ai costi, che si traduce anche in un intervento educativo di lotta agli sprechi e di attenzione all'ambiente.



Ville di Fiemme sostiene gli impianti sportivi



L'Amministrazione comunale, assieme alla Sagis che gestisce gli impianti sportivi cavalesani, nei mesi scorsi ha promosso diversi incontri con gli organi politici degli altri comuni di Fiemme al fine di sensibilizzarli su una gestione sovracomunale delle strutture - quali ad esempio stadio del ghiaccio, piscina, palazzo dei congressi, campo sportivo - che hanno ormai assunto un ruolo di riferimento per i cittadini di tutta la Val di Fiemme. Ad esempio, secondo i dati rilevati da Sagis nel corso dell'ultima stagione invernale, l'utenza cavalesana della piscina comunale rappresenta meno del 25% sul totale dei clienti fiemmesesi, mentre la rimanenza è distribuita sugli altri comuni con percentuali che variano dal 14% di Castello Molina di Fiemme al 22% di Ville di Fiemme, passando per il 14% di Tesero e il 15% di Predazzo (dove pure è presente la piscina comunale).

La stessa ripartizione si ripete per gli abbonati e per i partecipanti ai corsi organizzati da Amatori Nuoto Fiemme, nonché per quanto riguarda lo Stadio del Ghiaccio, rilevando la provenienza degli atleti iscritti alle tre società sportive, Valdifiemme Hockey, Fiemme On Ice e Artistico Ghiaccio Fiemme (il nome stesso delle società deve fare riflettere sul fatto che lo sport da anni sia più avanti della politica nel promuovere il concetto di territorialità e l'abbattimento dei campanili). Dal canto suo il Palafiemme da quasi due anni ospita il centro vaccinale a cui si rivolgono i cittadini e gli ospiti di tutta la vallata.

In questa prima serie di incontri il sindaco **Sergio Finato** coadiuvato dall'assessore alle partecipate **Tiziano Berlanda** e al consigliere delegato allo sport **Alessan-**

dro Zorzi, assieme all'amministratore unico di Sagis **Antonio Vanzetta**, si sono confrontati con sindaci e assessori dei comuni del centro Fiemme. Riportando i dati sopra esposti, in considerazione della valenza sovracomunale degli impianti, hanno prospettato agli amministratori una compartecipazione ai costi di gestione che attualmente sono tutti a carico di Cavalese, lasciando ovviamente massima libertà nel decidere quali risorse mettere in campo, secondo la disponibilità dei vari comuni. A fronte di questo impegno i residenti potranno godere di uno sconto sul prezzo di ingresso così come riservato ai cittadini cavalesani.

Al momento, un riscontro positivo è pervenuto da parte del Comune di Ville di Fiemme, guidato dal sindaco **Paride Gianmoena**, che ha riconosciuto la valenza sovracomunale delle strutture sportive e la loro estrema importanza per il benessere psico-fisico di cui beneficiano in particolare bambini, ragazzi e anziani.

È stata quindi deliberata da parte dei comuni l'adesione alla convenzione: il Comune di Ville di Fiemme parteciperà ai costi di gestione della Sagis con una quota di 8.000 euro annui per il triennio 2023-2025 e i suoi cittadini godranno di uno sconto del 20% sul prezzo di ingresso alla piscina comunale a partire dal primo gennaio prossimo.

Naturalmente la quota di partecipazione da sola non risolve i problemi legati alla quadratura dei bilanci di una società alle prese con l'uragano innescato dall'aumento dei costi energetici, ma rappresenta comunque un segno importante di compartecipazione e un primo passo sulla strada di un'auspicabile condivisione totale degli obiettivi da parte di tutta la Val di Fiemme.

Monica Gabrielli



Da novembre dello scorso anno il parcheggio negli stalli blu del territorio comunale può essere pagato da una delle applicazioni scaricabili dal sito www.trentinomobilità.it. Si tratta di un metodo comodo e flessibile che permette di pagare soltanto i minuti effettivi di sosta, prolungando o accorciando il tempo a disposizione direttamente da smartphone, in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento. Basta scaricare l'app (valida per tutti i Comuni aderenti), registrarsi, inserire i propri dati e il metodo di pagamento scelto e attivare la sosta seguendo le istruzioni. Visto che la nuova modalità di pagamento elettronico

è sempre più utilizzata e costituisce un valido strumento alternativo all'uso dei contanti per azionare i parcometri, l'Amministrazione ha valutato di estendere il servizio proponendo un abbonamento mensile a tariffa agevolata per usufruire degli stalli blu in Piazza Verdi e Piazza Fiera. Si tratta di una proposta rivolta soprattutto a lavoratori pendolari e residenti che altrimenti non riuscirebbero a sostenere quotidianamente il normale costo orario del parcheggio. La tariffa è stata fissata in 15 euro mensili, pagabili tramite una delle app accreditate a Trentino Mobilità.







Pillole di toponomastica

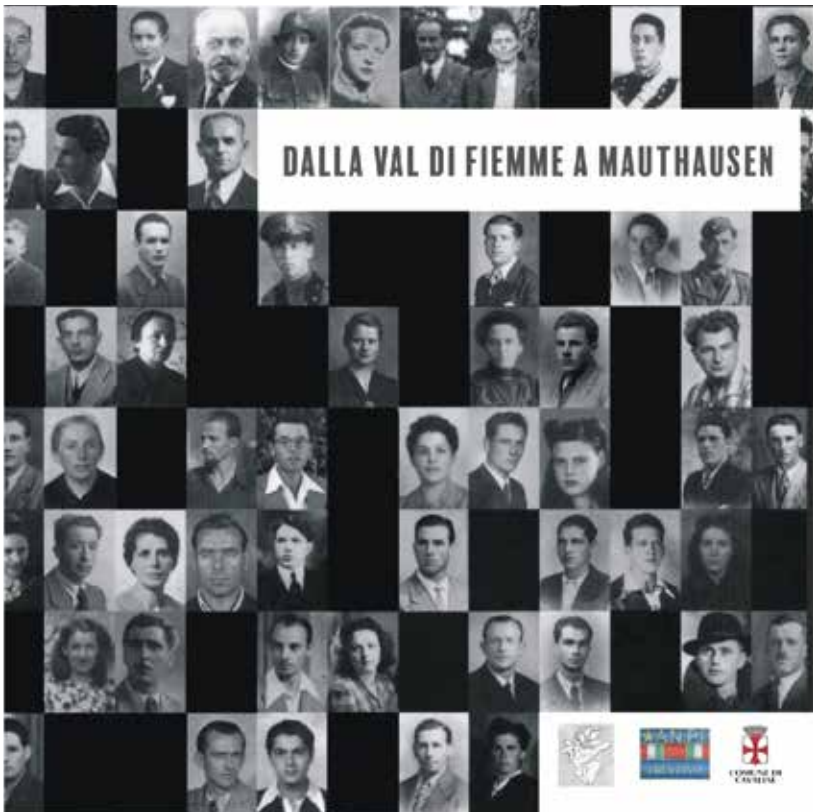
Chi erano le sorelle Sighel? E i fratelli Bronzetti? Da dove vengono denominazioni quali Cavazzal, Cavallaia o Pizzegoda? Con questa rubrica cercheremo di numero in numero, di dare risposta a queste domande, raccontando curiosità e svelando le storie che sono all'origine dei nomi delle strade e delle piazze del nostro paese.

Oreste Baratieri, tra i primi "frescheri"
La via tra la SS Dolomiti e Via Pizzegoda, quella che corre parallela ad entrambe, è stata intitolata a Oreste Baratieri, generale italiano che è stato tra i primi affezionati turisti di Cavalese. Nato a Condino nel 1841, è stata una delle mille

camicie rosse di Garibaldi; poi divenne comandante delle operazioni coloniali in Africa, subendo una pesante sconfitta ad Adua nel 1896, per la quale venne anche processato (poi prosciolto). Morì a Vipiteno nel 1901. Proprio negli anni di fine Ottocento, quando Cavalese si stava aprendo al turismo, sollecitata dal medico friulano Giuseppe Spazzali, Baratieri fu un assiduo frequentatore del borgo fiemmese, attratto come tanti già allora dalle bellezze paesaggistiche della valle.

Se avete informazioni da condividere o vie da segnalare, scrivete a: urp@comunecavalese.it

Beatrice Calamari



Una mostra, un libro, diversi incontri con gli studenti e la popolazione, due targhe. Ecco alcune tappe del cammino che avvicinerà la Val di Fiemme alla Giornata della memoria del 2023. Il percorso è iniziato con l'allestimento nell'atrio dell'istituto di istruzione "La Rosa Bianca" di Cavalese della mostra "Almeno i nomi", che ricorda i nomi e rivela i volti dei civili fiemmesì e trentini deportati nei campi di concentramento. L'esposizione è rimasta aperta tra il 25 ottobre e il 18 novembre. La collaborazione tra Anpi del Trentino, Comune di Cavalese e l'istituto d'istruzione culminerà nella primavera 2023 con l'apposizione di una targa nei pressi dell'ex convento dei Frati Francescani di Cavalese, a ricordo del sacrificio di due frati, padre Costantino e fra Casimiro, e dello studente universitario Mario Zorzi, mandati a morire dai nazisti rispettivamente a Mauthausen-Gusen, Leitmeritz e Flossenbürg. La stessa targa sarà apposta anche a Mauthausen da una delegazione di studenti e di rappresentanti del Comune di Cavalese e dell'Anpi. A cura dell'Anpi sarà poi distribuita una pubblicazione che riporta, tra l'altro, la cronaca stesa dal priore del convento dei Frati Francescani sui tragici avvenimenti che li riguardarono direttamente.



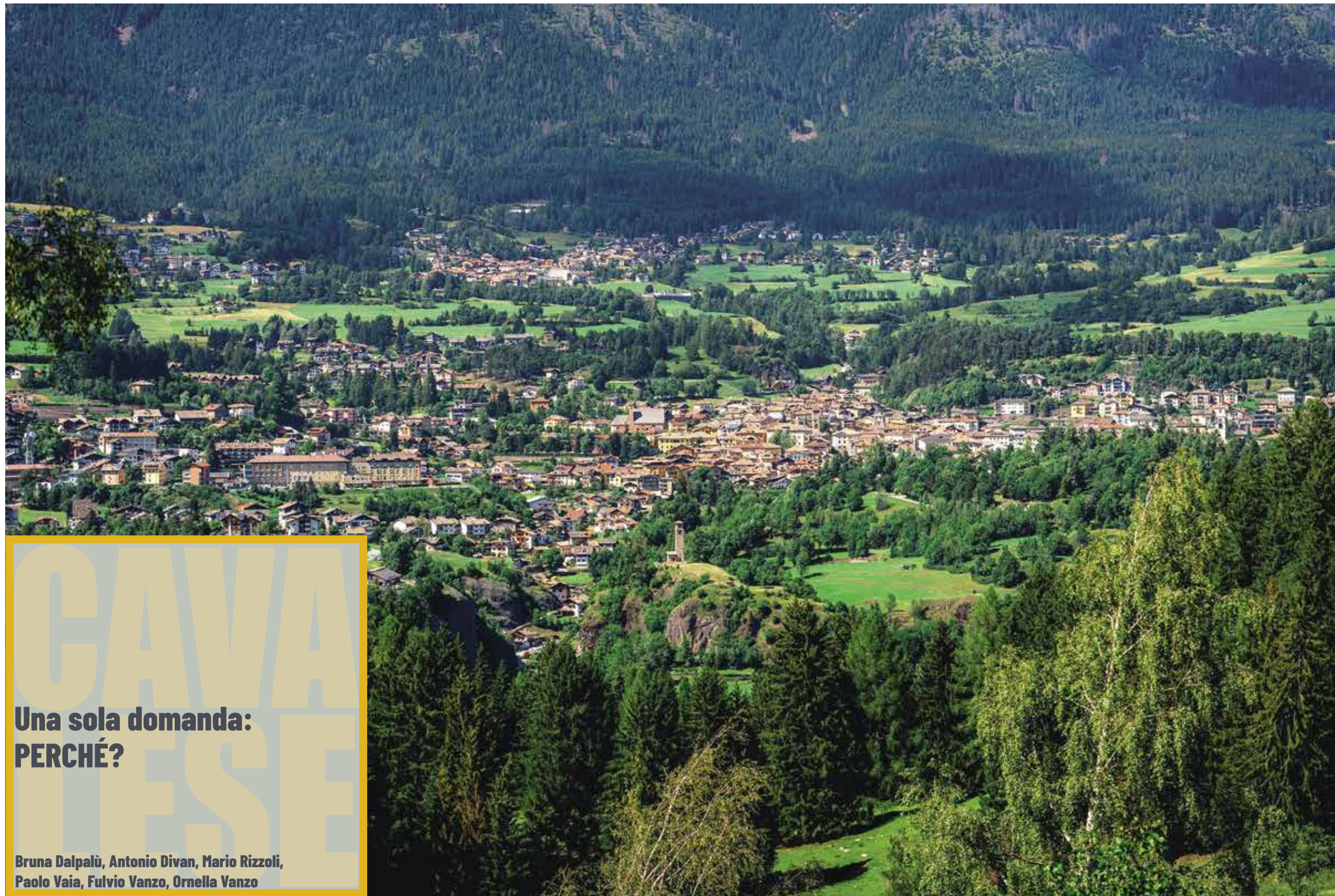
Giovanni Francesco Jobstraibizer
Padre francescano con il nome di fra Casimiro, classe 1911, è arrestato nel Convento di Cavalese insieme con padre Costantino Amort e padre Mario Degasperì. Dalle carceri di Trento è trasferito nel lager di Bolzano e da lì deportato a Flossenbürg. Trasferito a Porschdorf il 3 febbraio 1945 e poi a Leitmeritz (sottocampi di Flossenbürg). Testimoni affermano che fra Casimiro è deceduto il 18 aprile 1945 alle ore 10.00 a Leitmeritz presso Praga.



Ludwig August Amort
Frate francescano con il nome di padre Costantino, classe 1900, missionario in Cina dal 1928 al 1936. Dal 1938 professore nell'ateneo di Santa Chiara a Napoli. Nel 1943 ripara nel convento di Cavalese ed entra in contatto con il movimento antifascista. Arrestato nel novembre 1944 insieme con i confratelli padre Casimiro e padre Degasperì, è tradotto nelle carceri di Trento, poi nel lager di Bolzano. Viene successivamente deportato da Bolzano a Mauthausen il 1° febbraio 1945, con il trasporto dei cosiddetti pericolosi. Muore a Gusen il 2 marzo dello stesso anno.



Mario Zorzi
Mario Zorzi, classe 1925, si diploma all'Arcivescovile di Trento. Studente universitario al primo anno, è coinvolto nel movimento di resistenza fiemmese ed è arrestato a Cavalese il 27 novembre 1944 e rinchiuso nel carcere di Trento. Trasferito nel campo di Bolzano (matricola 8079 Blocco B), da lì viene deportato a Flossenbürg, dove giunge il 23 gennaio 1945. Il 3 febbraio 1945 è tradotto nel sottocampo di Porschdorf. Secondo alcune fonti sarebbe deceduto a Terezin, nella prigione della Gestapo, il 1° aprile 1945. Nel "libro dei deportati" la data del suo decesso è quella del 14 aprile 1945.



Una sola domanda: PERCHÉ?

Bruna Dalpalù, Antonio Divan, Mario Rizzoli,
Paolo Vaia, Fulvio Vanzo, Ornella Vanzo

In merito al referendum proposto per tentare di salvare l'Azienda Elettrica Comunale, la minoranza consiliare del Comune di Cavalese si interroga da tempo con un'unica domanda: PERCHÉ?

1 Il Comune ha dato incarico alla SeV (Federazione energia Alto Adige) di Bolzano di effettuare una valutazione indipendente sulla redditività e sulle prospettive dell'azienda elettrica comunale. I risultati a cui è giunta SeV evidenziano la sostenibilità economica e finanziaria dell'azienda elettrica e prospettano un'ulteriore crescita delle entrate.

2 Per il Comune di Cavalese non c'è alcun obbligo legislativo di vendere l'Azienda, contrariamente a quanto più volte sostenuto dal sindaco. Semmai, per il ramo distribuzione vi è l'obbligo di SET (Società Elettrica Trentina) di acquisire il ramo d'azienda a condizioni fissate dalla Legge, compreso il personale.

3 La fine del mercato di maggior tutela per il ramo commerciale è stata prorogata ed in parte sarà mantenuta a tutela dei consumatori deboli. Proprio nei giorni scorsi Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha ribadito al Governo italia-

no la richiesta che la scadenza del mercato tutelato venga ulteriormente posticipata viste le «criticità del momento».

4 Mai come oggi, viste le turbolenze del mercato dell'energia, è importante mantenere la proprietà ed il governo delle reti e della produzione di energia, nell'interesse dei cittadini e della qualità del servizio. Il teleriscaldamento dovrebbe aver insegnato qualcosa!

5 SET è il distributore dell'energia elettrica nella maggior parte dei Comuni trentini perché ha rilevato

Mai come oggi, viste le turbolenze del mercato dell'energia, è importante mantenere la proprietà ed il governo delle reti e della produzione di energia, nell'interesse dei cittadini e della qualità del servizio.

per diritto costituzionale le reti ENEL. Buona parte dei Comuni che all'epoca erano indipendenti (avevano cioè una propria rete di distribuzione) e con i parametri tecnici ed economico-finanziari in ordine hanno mantenuto e tuttora mantengono la loro indipendenza: Primiero, Riva del Garda, Mezzolombardo e Mezzocorona.

6 Il Comune di Cavalese non incasserà un euro dalla vendita, ma riceverà in cambio azioni in misura percentuale ininfluente sulle scelte societarie.

7 Dolomiti Energia, a cui la maggioranza vuole cedere il ramo commerciale dell'AEC, sta attraversando un periodo particolarmente difficile, certificato anche da *Il Sole 24 Ore*: le performance sono ben al di sotto di altre aziende concorrenti come Alperia, i conti del primo semestre 2022 sono in rosso e i suoi principali azionisti (Comune di Trento, Fondazione Caritro, La Finanziaria trentina) lamentano la mancanza di un piano industriale e di progetti chiari per il futuro (L'Adige 25 giugno). Non solo, Dolomiti Energia è stata posta sotto indagine dall'Antitrust per le recenti modifiche unilaterali dei contratti energia e gas che hanno pesato sulle bollette dei consumatori.

Perché dunque vendere? Addirittura tenendosi in carico il personale? Perché non aspettare l'evoluzione del processo di rinnovo di tutte le concessioni distributive compresa quella principale di SET? Perché non fare fronte comune con gli altri soggetti indipendenti per ottenere le migliori condizioni possibili entro il 2030? Ci è stato detto che le azioni daranno utili, ma anche nella migliore delle ipotesi gli utili annuali non compenseranno i costi del personale e dell'illuminazione pubblica che resteranno in capo al Comune di Cavalese e per i quali non è stata individuata idonea copertura finanziaria corrente. Perché? Nessuna risposta se non uno stucchevole riferimento a quanto dichiarato nella serata informativa organizzata dalla Giunta (nella settimana di Natale, con obbligo di super green pass, i contagi in crescita e la paura dilagante). Serata (video disponibile sul sito del Comune) che si era invece rivelata solo una tattica di presentazione di una scelta già fatta. Una pillola dorata con false premes-

se (obbligo di vendere) e aspettative di gestione fortemente in contrasto con la relazione del consulente Comunale. Nuovamente perché?

In dicembre le minoranze hanno chiesto la convocazione di un Consiglio comunale urgente per un approfondimento con i consulenti, per colmare le lacune informative e dare avvio ad un serio processo partecipativo che coinvolgesse la popolazione in questa scelta strategica per il futuro di Cavalese. La risposta ovvero la convocazione del Consiglio c'è stata con grave ritardo solo dopo la metà di febbraio. Tale ritardo, o furbizia, ha permesso alla maggioranza di elaborare una tattica vergognosa. Infatti all'ordine del giorno non sono stati inseriti i punti richiesti dalle minoranze, ma una pretesa relazione dell'assessore a cui seguivano immediatamente i due provvedimenti di vendita dell'Azienda Elettrica Comunale. Tattica fallita dopo il durissimo intervento delle minoranze a ribadire l'illegittimità di tale procedura. Si è quindi dovuto riconvocare il Consiglio per sentire il parere dei consulenti SEV che hanno ribadito quanto sopra; memorabile la frase rivolta al Sindaco **“il contadino può vendere tutto ma non il Maso di Famiglia”**.

Quanto al processo partecipativo la maggioranza non ha dato disponibilità, costringendoci a sostenere il Comitato promotore del referendum nella raccolta delle firme sperando così che la via istituzionale aprisse finalmente la strada della partecipazione tanto indigesta alla maggioranza.

Invece no. L'atteggiamento di chiusura verso la partecipazione al Referendum è stato incredibile. La maggioranza ha respinto la proposta di svolgere un procedimento di partecipazione per informare nel miglior modo possibile la popolazione su questa scelta cruciale per l'assetto economico e organizzativo municipale. Persino la pubblicazione del giornalino comunale è stata rinviata, mentre i canali social del Comune non hanno riservato alcuna visibilità al Referendum che non è un capriccio ma un rimedio statutario volto a consentire ad una comunità di esprimersi.

La comunicazione sul Referendum, redatta dalla Commissione Neutra, è stata inviata solo ai capifamiglia e non già, come prescrive la legge (art. 15 comma 5 Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige) a tutti gli aventi diritto al voto.

Solo le minoranze si sono fatte carico di informare promuovendo anche una riunione aperta al pubblico a cui nessuno della maggioranza è intervenuto per ribadire la propria posizione. Perché?

Ciò nonostante le urne hanno decretato un risultato

straordinario poiché questo è il primo Referendum comunale valido nella storia di Cavalese e Masi. Una lezione di democrazia nonostante il disinteresse della maggioranza per il Referendum. Una data difficile perché individuata ad hoc in periodo balneare, senza il coinvolgimento del comitato promotore del Referendum e tradizionalmente meno favorevole alla partecipazione e alle votazioni.

Sono andati a votare il 31% degli aventi diritto al voto. Un risultato importante, superiore al quorum necessario per la validità del Referendum che dimostra un forte attaccamento alle istituzioni e alla loro credibilità. Eppure il sindaco Finato ha affermato, durante la seduta di luglio del Consiglio Comunale che, a suo modo di interpretare il voto, il 30% dei cavalesani si è recato alle urne con un risultato chiaro mentre il 70% ha deciso o di demandare all'Amministrazione o fare altre scelte. Mutuando tale ragionamento si potrebbe dire che solo il 38% dei cavalesani alle elezioni del 2020 ha deciso di sostenere Finato alla carica di Sindaco mentre il 62 % dell'elettorato cavalesano no. Ma a parte le gaffe sindacali, tutti sanno che esiste un fenomeno di astensionismo marcato oggi e stimabile in un 42/44 % fisiologico. Ai referendum ancora di più. Il che rende il nostro risultato del 31% straordinario e maggioritario: lo difenderemo in ogni sede!

Le potenzialità della nostra Azienda Elettrica sono chiare: la sua perfetta sostenibilità economica e finanziaria, le possibilità di accrescimento dei margini, la qualità delle risorse umane e delle competenze consentono al Comune di Cavalese di proseguire la gestione nel migliore dei modi, con sicuri vantaggi sia per il bilancio comunale che per le famiglie clienti dell'AEC. Quindi, senza perdere altro tempo, occorre lavorare e programmare i prossimi investimenti. Viceversa, insistere nel voler vendere l'Azienda Elettrica risulterebbe non solo contrario alla volontà dei cittadini, ma anche antieconomico e non rispettoso dei principi di sana e prudente gestione. Inoltre esporrebbe le famiglie clienti dell'AEC alle fluttuazioni del mercato libero dell'energia, privandole di un servizio vendita tutelato, trasparente e di qualità.

Purtroppo, dalla serata informativa di dicembre al recente Consiglio comunale sulla presa d'atto dell'esito referendario, sindaco, assessore competente e maggioranza hanno sostanzialmente confermato la volontà di vendere l'Azienda Elettrica Comunale nonostante tutto e sicuramente in carenza di risposte adeguate alle argomentazioni tecniche, legislative, politiche e critiche, condivise dai cittadini: PERCHÉ?

CAVALESE

RIORGANIZZIAMO L'AZIENDA ELETTRICA PER AFFRONTARE LE SFIDE ATTUALI E FUTURE

Tiziano Berlanda, assessore a Bilancio e Tributi, Vigilanza sulle Società Partecipate, Energia, Servizio Elettrico Comunale, Polizia Municipale e Ricostruzione Teatro del Comune di Cavalese

La nostra Azienda elettrica sta incontrando crescenti difficoltà nell'affrontare le sfide tecnologiche, normative e organizzative. Non per incompetenza del personale, che sta lavorando con tenacia, ma per la burocrazia e i vincoli di bilancio.

Riorganizzeremo l'Azienda elettrica esternalizzando le attività più burocratiche e in difficoltà e potenziando le attività più redditizie.

QUALI CAMBIAMENTI SONO PREVISTI?

L'Azienda elettrica comunale appare come un'unica entità, ma in realtà è composta da quattro rami ben distinti:

- 1 produzione di energia (centralina idroelettrica del Tabià + impianti fotovoltaici)
- 2 distribuzione di energia (rete elettrica)
- 3 vendita di energia (bollettazione)
- 4 illuminazione pubblica e attività accessorie (luminarie, supporto eventi del Comune, manutenzioni)

Il Comune cederà il ramo vendita e il ramo distribuzione in modo da focalizzarsi soprattutto sulla produzione di energia.

RAMO VENDITA (BOLLETTAZIONE)

Il ramo vendita nel tempo ha dato buoni risultati, ma non durerà a lungo. Negli ultimi anni gli utenti del Comune di Cavalese stanno venendo gradualmente travasati ad altri operatori per effetto della fine del mercato a maggior tutela. Già a luglio 2021 le piccole/medie imprese sono passate automaticamente a A2A Spa. Da aprile 2023 toccherà alle 500 microimprese. Da gennaio 2024 toccherà infine a tutte le circa 3.000 utenze domestiche.

RAMO DISTRIBUZIONE (RETE ELETTRICA)

Anche il ramo distribuzione non durerà a lungo. Nel 2031 sarà fatta una gara per assegnare la rete elettrica di tutto il Trentino a un unico grande distributore, tagliando fuori i Comuni come il nostro che non potranno evidentemente partecipare.

Sulla redditività di questo ramo, la relazione predisposta dal SEV è una base di partenza, non un punto di arrivo.

Prima di trarre conclusioni bisogna integrare con altre informazioni provenienti dai nostri uffici, in particolare dal servizio finanziario. Ci accorgiamo che i soldi che entrano devono essere spesi per i continui investimenti necessari per mantenere la rete in efficienza. È un problema comune a molti piccoli e medi distributori: basti guardare i bilanci della vicina Azienda Reti Elettriche Srl (gruppo ACSM Primiero) o di Alto Garda Servizi Spa (Riva del Garda). Chiudono in perdita o con magri utili che vengono mangiati dagli investimenti, proprio come noi. In cassa non resta nulla.

Gli altri piccoli e medi distributori, come i Consorzi Elettrici in Trentino o le aziende elettriche in Alto Adige, resistono perché hanno accoppiata una propria centrale che produce e vende il 100% dell'energia consumata nel proprio territorio. In questo modo hanno importanti economie di scala e sfruttano i benefici previsti dalla normativa ARERA. Noi siamo purtroppo esclusi perché il Comune produce meno del 10% di quanto consumato dalle famiglie e dalle imprese. BioEnergia produce quasi il 60% dell'energia, ma la vende al GSE.

LA CRISI ENERGETICA HA IMPATTATO SULL'AZIENDA ELETTRICA?

L'aumento dei costi energetici ha pesato tanto sul bilancio della nostra Azienda elettrica, in particolar modo sul ramo vendita. Per qualche mese abbiamo acquistato energia a 0,60 €/kWh per rivenderla a 0,30 €/kW. Una follia. È stato un evento eccezionale ma, viste le turbolenze del mercato dell'energia, non possiamo escludere che possa capitare di nuovo.

Sul ramo distribuzione la crisi dei prezzi non ha inciso, ma la redditività rimane al palo. Abbiamo ricevuto da poco questo aggiornamento dal SEV: "Il 2021 ha chiuso in perdita di 115.000 €". Ci viene però detto che sono dati incompleti che non comprendono alcune partite attive. Infatti, per il 2021 dovremmo ricevere dall'Autorità 140.000 € che ci permetteranno di chiudere con un modesto utile che però dovrà essere speso per fare

La nostra Azienda elettrica sta incontrando sempre più in difficoltà nell'affrontare le sfide tecnologiche, normative e organizzative.

PASSAGGIO A TRENTA/ DOLOMITI ENERGIA GUIDA PER L'UTENTE

A partire dalla primavera 2023 gli utenti azienda elettrica riceveranno le bollette da Trenta (gruppo Dolomiti Energia). Gli utenti non dovranno fare nulla, avverrà tutto in automatico senza nessun costo e nessun adempimento. La data esatta del passaggio sarà comunicata dal Comune per mezzo di affissioni e dei canali social.

I prezzi cambieranno?
No. Il regime tariffario non cambierà, i clienti continueranno

a rimanere nel mercato tutelato. I prezzi rimarranno gli stessi che applica l'Azienda Elettrica e che vengono stabiliti ogni trimestre dall'Autorità dell'Energia ARERA. Sono consultabili su www.arera.it/it/prezzi.

Perché Trenta?
Perché è un operatore del mercato tutelato come la nostra azienda elettrica. Resta sempre possibile per gli utenti cambiare operatore e aderire alle offerte del libero mercato.

Cosa vuol dire "libero mercato"?
Che i prezzi non sono stabiliti da ARERA, come accade nel mercato tutelato, ma seguono appunto le logiche del mercato. Ogni operatore ha il proprio tariffario.

Trenta Energia ha uno sportello?
Trenta/Dolomiti Energia avrà uno sportello a Cavalese aperto 5 giorni su 7. Sarà possibile gestire i contratti anche utilizzando i canali online.

la situazione difficile che sta attraversando. Le perdite che ha avuto sono però state coperte dalle ampie riserve di bilancio (3,6 milioni di perdita contro quasi 100 milioni di riserve). Comunque, il vero "dividendo" che riceveremo da Dolomiti Energia sarà l'apertura di un ufficio a Cavalese a servizio della nostra cittadinanza.

IN CONCLUSIONE, QUAL È LA NOSTRA VISIONE PER IL FUTURO DELL'AZIENDA ELETTRICA?

Per noi questo momento non è la fine dell'Azienda elettrica comunale ma è una riorganizzazione per prepararci al futuro. Nell'ambito imprenditoriale è normale, anzi, necessario essere pronti a introdurre dei cambiamenti per non restare indietro. Il conferimento dei due rami ci consentirà di concentrare risorse finanziarie e le conoscenze del nostro personale sull'ampliamento della centralina idroelettrica del Tabià, il vero maso di famiglia, sull'efficientamento dell'illuminazione pubblica e sulla riqualificazione energetica degli edifici comunali. Abbiamo anche altre nuove sfide che finalmente potremo affrontare come le comunità energetiche o il potenziamento della rete in fibra ottica per fornire nuovi e innovativi servizi. Cavalese diventerà un paese a basso impatto energetico, più ecosostenibile e con una produzione da fonti green triplicata. Questa è la trasformazione che abbiamo in mente per Cavalese.

Per ragioni di spazio questo articolo è solo una sintesi di una relazione più ampia. Chi volesse può leggere la relazione completa sulla pagina Facebook della "Coalizione Civica Sergio Finato".

investimenti. Alla fine non ci resta nulla. Le minoranze hanno fatto di questi maggiori ricavi il loro cavallo di battaglia. Peccato si siano dimenticati che questi proventi finiscono per buona parte a coprire le perdite certificate proprio dal SEV.

L'unico ramo veramente e costantemente profittevole è la produzione di energia della centralina idroelettrica del Tabià. Ci terremo stretto questo ramo e investiremo molto per incrementare la produzione di energia rinnovabile. Faremo di tutto per non cedere o condividere la produzione di energia comunale con il privato, come invece le minoranze ci suggeriscono di fare. Perché insistere di fare entrare i privati a gestire l'attività più redditizia? Noi invece daremo a terzi le attività meno redditizie, non è forse più logico?

C'È DELL'ALTRO

Oltre a questi aspetti normativi ed economici, stiamo affrontando una situazione interna non facile. A più riprese i dipendenti ci hanno manifestato criticità riguardo al carico di lavoro: nemmeno con gli straordinari riescono a stare dietro a tutti gli adempimenti richiesti dall'Autorità dell'Energia. La colpa non è dei dipendenti che stanno facendo il possibile, ma dipende dal fatto che negli ultimi 10 anni il servizio elettrico è stato depotenziato in quanto i dipendenti in uscita non sono stati sostituiti.

Perché quindi non fare nuove assunzioni? Non si può. Le normative provinciali ci impediscono di incrementare la spesa per il personale. È chiaro che proseguire in queste condizioni non è più sostenibile. Facciamo gesti-

re servizi così delicati a chi non ha limiti di assunzioni, a chi non ha vincoli di bilancio per gli investimenti, a chi non ha lungaggini burocratiche per qualsiasi appalto, a chi non va in difficoltà se un dipendente è assente per un imprevisto.

IN CONCRETO COSA ACCADRÀ?

Il Comune riceverà circa 3,3 milioni di euro di azioni SET Distribuzione Spa che è interamente partecipata da enti pubblici trentini. La società non ha risentito minimamente dello shock dell'aumento dei prezzi dell'energia. Non è tutto: SET, regolarmente ogni anno, dà dividendi ed è anche riuscita ad accantonare nel tempo 60 milioni di euro di utili. Riceveremo anche circa 140.000 € di azioni di Dolomiti Energia. Siamo consapevoli del-

Foto: Yeti Studio

La rinascita di una frazione

Alberto Vaia, capofrazione



Da capofrazione voglio esprimere il mio orgoglio e la stima nei confronti di tutte quelle persone che, nonostante le difficoltà, con intraprendenza e grande forza di volontà, hanno deciso di far vivere nuovamente la frazione.

Alberto Vaia

L'estate 2022 ha rappresentato per tante realtà un ritorno alla normalità: una normalità fatta di feste, condivisione, divertimento e piacere di stare insieme. Si può dire lo stesso per la frazione di Masi di Cavalese, la quale nel suo piccolo è caratterizzata da sempre da un tessuto sociale attivo e tenace, nel quale il volontariato è molto sentito e partecipato. Da capofrazione voglio esprimere il mio orgoglio e la stima nei confronti di tutte quelle persone che, nonostante le difficoltà legate ad una ripartenza non facile, hanno stretto i denti e con intraprendenza e grande forza di volontà hanno deciso di far vivere nuovamente la frazione, il comune e la valle creando dei momenti di svago, divertimento, ma anche di cultura e di grandi valori sociali.

Un grazie al Comitato Feste Campestri (composto dai direttivi del Gruppo ANA Masi e dell'UDS Cermis), che già a partire dal mese di maggio, dopo due anni di stop forzato e una primavera ancora all'insegna dell'incertezza, ha deciso di ripartire alla grande con l'organizzazione dei due appuntamenti estivi. Il primo in occasione della sagra della Santissima Trinità a giugno, la prima festa campestre in programma in valle dopo due anni, che ha fatto registrare un grandissimo successo, facendo il pienone sabato sera e domenica, complici la buona cucina, la meravigliosa musica folk, una location invidiabile e anche un sole splendido che ha baciato la frazione in entrambi i giorni di festa. Tra le tante iniziative di contorno, la mostra organizzata dai due gruppi

Alpini di Cavalese e Masi e dai ragazzi delle classi quinte elementari delle due scuole.

La seconda festa campestre, invece, si è svolta il primo fine settimana di agosto. Il venerdì sera, grande novità, il Comitato, in collaborazione con FUNLAB, ha organizzato il primo evento per giovani *Masiland*, una serata interamente dedicata alla musica dj, durante la quale alla console si sono susseguiti più di una decina di dj e vocalist della valle. Un evento sperimentale che ha avuto un grandissimo successo (più delle aspettative) e che ha visto l'arrivo di numerosi giovani della valle, trentini e di fuori provincia (complice anche il grande lavoro di marketing sui social fatto da FUNLAB). Era la prima volta che nel nostro comune si organizzava un evento interamente dedicato ai giovani, i quali in più occasioni avevano chiesto a noi amministratori di proporre qualcosa dedicato a loro.

La domenica della festa campestre di agosto è stata anche l'occasione per il primo raduno valligiano ed extra valligiano *Trattor Orsi*, raduno di trattori d'epoca che ha visto al via più di 40 esemplari di marche, epoche e generi differenti. Un evento che ha attirato tantissimi curiosi e che ha dato il via ad una serie di collaborazioni tra appassionati del genere e che ha visto il gruppo impegnato anche in piccole delegazioni alla *Desmontegada de le Caore* di Cavalese, a quella di Predazzo e a quella di Piné.

Il Comitato è stato poi impegnato in collaborazioni



con altre associazioni della valle, che hanno visto nella meravigliosa struttura del capannone delle feste di Masi un punto di riferimento per organizzare pranzi sociali e eventi solidali: la Banda Sociale di Cavalese, l'associazione I.P.A. di Fiemme e Fassa, il Circolo Anziani di Masi di Cavalese, l'Associazione Pescatori di Cavalese, la Scuola di musica "Il Pentagonogramma" di Tesero, il Coro Stelune di Cavalese, il Distretto dei Carabinieri di Valle e l'Haflinger Club di Fiemme e Fassa, con il quale alla fine di settembre è stata organizzata la tradizionale mostra con raduno del Cavallo Avelignese e Norico.

Il Gruppo Ana Masi è stato, inoltre, impegnato nel tradizionale raduno alpino in Valmoena, organizzato, in occasione del 40° dall'inaugurazione della chiesetta alpina, in collaborazione con il gruppo ANA Cavalese; evento che ha visto partecipare quasi 300 persone in una location d'eccezione, tra le più belle della Catena del Lagorai.

Nel mese di luglio il gruppo ANA Masi era solito organizzare il Trofeo Vanzo Marcello, gara di corsa per le vie della frazione rimandata e recuperata alla fine di agosto, in seguito al grave lutto per la scomparsa di **Michele Vaia**, socio aggregato del gruppo ANA Masi e membro del direttivo dell'USD Cermis, nonché volontario attivissimo del comitato feste campestri e in generale della frazione. Il Gruppo Ana Masi ha voluto comunque recuperare la gara, sia nel rispetto della famiglia Vanzo e dello stesso Marcello, sia perché consapevole che, at-

traverso la corsa, la sua più grande passione, si sarebbe ricordato anche Michele. E quale più grande regalo, se non la vittoria assoluta come gruppo ANA e l'assegnazione del 5° Trofeo Vanzo Marcello al gruppo masadino!

Un grande plauso va anche al direttivo del Circolo Anziani di Masi, il quale appena è stato possibile ha riiniziato con le proprie attività ricreative e culturali. Un punto di riferimento importante per questa categoria "fragile", tra le più penalizzate, assieme ai bambini e ai ragazzi, in questi ultimi due anni.

Infine, ma non perché meno importanti, voglio ringraziare Masi Iniziative e il coro parrocchiale giovanile "La Sorgente", che hanno dato supporto tecnico e logistico alle ragazze che quest'estate si sono messe in gioco e hanno condotto nei mesi di luglio ed agosto la *baby dance*: un appuntamento tanto atteso dai più piccini, e sicuramente un grande impegno portato a termine con passione e divertimento.

Queste sono solo alcune delle tante iniziative organizzate dalle varie associazioni, motivo per me di grande orgoglio masadino perché nel suo piccolo Masi è in grado di muovere e mantenere attivo più di un centinaio di volontari, provenienti anche dai paesi limitrofi, a dimostrazione che il volontariato non ha confini e che fare del bene al prossimo riesce a unire le persone indistintamente dall'età, creando legami che aiutano a crescere e mantenere unita una comunità.

Alberto Vanzo



La squadra operai del cantiere comunale augura a tutti i paesani un sereno Natale ed un nuovo anno di pace e serenità.

La squadra del cantiere comunale, dopo i pensionamenti della scorsa primavera, si è trovata ad affrontare l'estate un po' in affanno per la mancanza di tre figure specializzate per guidare il camion e la pala. Dopo i relativi concorsi, il 16 di agosto sono entrati in servizio due nuovi operai a tempo indeterminato: **Manuel Bortolotti** con la mansione di palista e autista e **Maurizio Toniolli** come operaio polivalente. La squadra è, quindi, ora composta da:

- 1 autista e palista abilitato alla guida di tutti i mezzi del cantiere.
- 1 operaio polivalente addetto alle piccole manutenzioni degli edifici comunali e ai rappezzi dei cubetti nelle strade.
- 2 operatori ecologici che mantengono pulito il paese e svuotano i cestini giornalmente.
- 2 giardinieri che curano le aree verdi, le aiuole e le fioriere del paese e eseguono le potature degli alberi.
- 2 idraulici che seguono l'acquedotto, la clorazione, la filtrazione, riparano le perdite sulle condotte di tutta la rete - dal lago di Bombasel alle prese di Pampeago e Lavazè -, sostituiscono i contaltri e fanno manutenzione degli impianti idraulici degli edifici comunali. Sono reperibili 24 ore su 24, 365 giorni dell'anno per risolvere i problemi della rete acquedottistica.
- 1 operaio necroforo che si occupa dei due cimiteri e, fuori stagione, del parco.
- 1 muratore che si occupa delle riparazioni, dei rappezzi stradali, degli edifici comunali e degli scavi per la riparazione dei sottoservizi.
- 1 falegname che rinnova le panchine, i cestini e le cose in legno sparse per il paese e segue le riparazioni e le manutenzioni degli edifici comunali, di scuole e asilo.
- 1 meccanico e fabbro che tiene in efficienza e ripara

i mezzi e le attrezzature del cantiere e dell'azienda elettrica, si occupa delle revisioni, dei collaudi e della riparazione delle cose in ferro.

- 1 operaio a Masi che tiene in ordine la frazione e si occupa dello sfalcio d'erba, della cura delle aiuole del campetto piccolo da calcio, del cimitero, delle scuole ecc.

Le mansioni ovviamente possono cambiare al bisogno, per esempio in occasione di manifestazioni. Con l'arrivo della neve a ogni operaio viene affidata una zona.

L'Ufficio tecnico e gli assessori competenti, assieme ai due capisquadra provvisori, pianificano e programmano settimanalmente tutti i lavori. Quest'estate si è provveduto all'installazione di nuovi portoni automatizzati nel magazzino e officina di Valzelfena e alla tinteggiatura del capannone stesso, che da molti decenni giaceva in uno stato di quasi abbandono.

Sono anche state eseguite la sistemazione e tinteggiatura dei bagni pubblici vicino alle bocce e al minigolf, la pulizia delle fontane, delle scalinate e del Rio Gambis con la nuova moto-idropulitrice, l'installazione delle nuove panchine in Viale Mendini, Via Bronzetti, Piazza Scopoli e Piazza Dante e la riqualificazione del boschetto adiacente all'area sgambatura cani dei Dossi, con la messa a dimora degli alberi usati per la mostra nell'estate in Via Bronzetti e la sistemazione della fontana kneipp annessa. Il nuovo mezzo Reform T7 andrà a sostituire, dopo 22 anni, la vecchia Bremach rossa. Le potenzialità di questo mezzo porta attrezzature sono infinite; per il momento è solo con cassone ribaltabile con una portata pari al camion in dotazione al cantiere, ma in futuro si potranno montare le attrezzature di cui si avrà bisogno.

Marcialonga, le streghe ci mettono lo zampino!

Ci sarà lo zampino delle streghe nell'edizione numero cinquanta della Marcialonga. Cambierà, infatti, la storica salita della Cascata, il tratto finale della granfondo di Fiemme e Fassa, quello che da sempre decide le sorti dei campioni e mette a dura prova il fiato dei bisonti. Nel 2023 la salita sarà più breve (da 2.260 m a 1.678), ma con più dislivello (da 146 a 148 m), una maggior pendenza media (dal 6,50% all'8,80%) e una pendenza massima che raggiungerà il 20% (prima era "solo" del 14,2%). E sarà davvero tutta colpa delle streghe! Infatti, al tornante dove scorre il Rio Gambis i marcialonghisti dovranno mettere la barra a dritta e affrontare quello che è stato chiamato il "Mur de la Stria", ovvero 583 metri con 58 metri di dislivello e una pendenza

media del 9,90%, con punti, come detto, fino al 20%! Un tratto dove d'estate, chi prova ad affrontare i ripidi tornanti con l'auto, sente il motore bofonchiare anche in prima marcia. Poi i marcialonghisti arriveranno in Viale Mendini dove tradizionalmente si trovava il traguardo della granfondo. Ma quest'anno non basterà ancora: mancheranno ancora 140 metri all'agognata linea di fine gara. Se una volta il tratto finale si affrontava in leggera discesa, dal 2023 bisognerà fare un ultimo sforzo in salita prima di essere accolti nella piazza di Cavalese. Servirà, ancora più del solito, il tifo del paese e della valle per incitare i concorrenti, campioni e bisonti, a non aver paura della strega!

Foto: Newspower Canon





Il saluto funebre a Claudio Betta, cittadino emerito

Vanni Defrancesco

Claudio Betta, cittadino emerito di Cavalese, ci ha lasciati alla veneranda età di 95 anni. Un'esistenza, la sua, quasi secolare che ha arricchito il nostro paese, la Val di Fiemme e l'intero Trentino di una presenza umana, culturale e politica che soltanto ora, in una visione retrospettiva riusciamo a cogliere pienamente, mentre ognuno di noi, presenti in questa nostra antica Pieve Arcipretale, ricorda il tratto di vita condiviso con lui, a vario titolo, attraverso la sua amicizia, o semplicemente tramite la sua conoscenza o col riferimento alla sua lunga attività di esponente pubblico a Cavalese e nel Governo provinciale.

Io stesso che lo conobbi in vari periodi della sua esistenza e che ebbi modo di fargli visita anche in questi ultimi anni, sono qui su invito del Gruppo Alpini del nostro

paese per esporre alcune riflessioni a ricordo di Claudio ed anzitutto per esprimere al figlio Bruno, alla consorte Lorena e ai nipoti Marco e Roberto, il cordoglio e la vicinanza degli alpini del Gruppo del quale un tempo egli fu anche presidente.

Claudio Betta fu sempre orgoglioso della sua appartenenza alla famiglia alpina e fu, tra l'altro, uno dei più convinti promotori della costruzione della Chiesetta di Valmoena, cinquant'anni or sono, quella Valmoena a lui tanto cara che frequentò così assiduamente anche come appassionato cacciatore. Nella sua lunga esistenza, egli fu certamente testimone consapevole a Cavalese della vita di ogni giorno, ma anche della storia di gran parte del secolo scorso. Nato soltanto dopo nove anni che il nostro territorio passò all'Italia, egli conobbe i

tristi anni del secondo conflitto mondiale, quelli difficili del dopoguerra e poi della faticosa ricostruzione nel corso degli anni Cinquanta. Nel 1962, a 37 anni fu eletto Sindaco di Cavalese e in quella veste, tre anni più tardi, inaugurò il nuovo impianto funiviario dell'Alpe Cermis, che lanciava definitivamente la nostra stagione invernale e che ebbe in lui un importante sostenitore. L'anno successivo, la nostra Valle fu colpita dalla terribile alluvione del 1966, che lo vide adoperarsi in prima linea. Due anni dopo egli veniva eletto Consigliere provinciale nella prima del ben quattro legislature nelle quali fu più volte anche Assessore al Turismo e Vice-presidente della Giunta provinciale. Ma Claudio Betta, uomo giusto ed onesto, come è riportato sulla stampa, ricoprì inoltre vari altri incarichi pubblici: fu per molti

< Maggio 1966 Il vicesindaco di Berlino - Charlottenburg Günther Spruch, in visita ufficiale in Trentino, giunge a Cavalese su invito della Magnifica Comunità di Fiemme. Nella foto, davanti al Municipio, da destra a sinistra: Mario Vinante, presidente della Comunità, il sindaco Claudio Betta, il vicesindaco di Berlino Spruch e il presidente dell'Azienda di Soggiorno Giorgio Fontana, che, anni più tardi, sarà sindaco di Cavalese (dal 1978 al 1990).

anni Presidente dell'Associazione Provinciale dei Cacciatori, rappresentante nel BIM per Fiemme e Fassa, Vice Regolano della Magnifica Comunità di Fiemme, Presidente del Rotary Club di Fiemme e Fassa, nonché presidente per un intero ventennio della Cassa Rurale di Cavalese. Insignito del titolo di Cavaliere ufficiale della Repubblica Italiana, egli fu poeta, scrittore di montagna e di caccia, con la pubblicazione di ben sei libri e di un numero rilevantissimo di articoli nella stampa del settore, dedicati all'ambiente di montagna e a alla vita della fauna selvatica. La sua fu un'esistenza ricca di interessi culturali che egli esprime generosamente fino ai suoi ultimi anni, anche con riferimento alle vicende della nostra Valle e alle sue problematiche più attuali.

Già è stato scritto in questi giorni che Claudio Betta seppe dare per molti anni un contributo rilevante per la crescita della nostra comunità, della quale si sentiva diretta espressione e, per molti aspetti, suo artefice.

In questo momento di addio sono idealmente presenti con noi anche i molti componenti della Associazione Alpini di Cavalese, che per molti decenni furono amici di Claudio e che ormai da tempo sono "andati avanti" e che qui per lui voglio ricordare: **Livio Bonelli, "Robele" Antoniazzi, Marcello Antoniazzi, Giovanni Corso, Silvio Defrancesco, Candido Degiampietro, Orlando Depellegrin, Enrico Matordes, Mario Vanzo e Paolo Vaia di Masi**, assieme a tanti altri.

Sulla tua vita lunga e laboriosa, Claudio, sono calate le ombre della sera, mentre hai varcato la soglia del tempo e dell'eternità, concludendo la tua lunga vicenda umana, durante la quale hai voluto dare tanto, con impegno, costanza e dignità.

Salutandoti per l'ultima volta, ripetiamo per te le parole di una poesia che scrivevi ormai tanti anni fa:

Fa', o Signore, sul mio letto di morte, che un profumo di pini entri nella stanza ad aprirmi il respiro e che l'ultimo raggio di luna illumini, solo per me, le mie montagne!

Cavalese, 22 settembre 2022

Il sindaco Sergio Finato e l'intera amministrazione comunale sono vicini al dolore della famiglia di Claudio Betta, già sindaco di Cavalese nonché attore partecipe, attento e disponibile della vita sociale e politica del paese, della valle e del Trentino.



CAVALESE

CAVALESE NEL MONDO

Mario Del Pero, l'esperto di politica americana

Monica Gabrielli

Mario Del Pero è uno degli esperti italiani di politica estera americana, chiamato spesso a commentarla per giornali, radio e tv. Laureato in Storia all'Università di Bologna, ha poi proseguito il suo percorso formativo negli Stati Uniti. Ma il suo interesse per gli USA risale a molto prima: era ancora un bambino che scorrazzava libero per le vie di Cavalese e già dimostrava una curiosità innata per gli *States*. Attualmente è docente di storia internazionale e storia della politica estera statunitense all'*Institut d'études politiques/SciencesPo* di Parigi. Lo abbiamo intervistato nel mezzo di un anno sabbatico durante il quale si sta dedicando alla scrittura di un nuovo libro e all'avvio di un nuovo progetto di ricerca.

Come è nato il suo interesse per gli Stati Uniti d'America?

Sono cresciuto in anni in cui la cultura statunitense impregnava ogni aspetto della vita, o quasi: la musica,

i film, le serie tv, lo sport, la pubblicità. Fin da bambino sono stato incuriosito da questa grande nazione. Ricordo che alle elementari sfidavo il mio compagno di banco a chi ricordava più Stati USA. Nel mio percorso di studi ho avuto la fortuna di incontrare insegnanti che hanno alimentato questo mio interesse, permettendomi di trasformarlo da un'ingenua curiosità in un approccio più strutturato. Inoltre, nel 1987, insieme ad altri tre ragazzi cavalesani, ho frequentato il quarto anno all'estero. Io sono stato mandato in Indiana. Si è trattato di un'esperienza che ha contribuito ad alimentare la mia voglia di conoscere meglio gli Stati Uniti.

Un insegnante di quinta liceo è stato per me particolarmente importante e mi ha spinto ad iscrivermi all'università di Storia di Bologna. Poi ho fatto il dottorato tra Milano e Washington, ho fatto esperienze internazionali - sia di studio che di insegnamento - a New York, Washington e Ginevra, conosciuto persone che mi hanno permesso di approfondire sempre più la materia. Per una decina d'anni ho lavorato all'Università di Bologna. Poi per caso - nella vita, si sa, conta anche la cosiddetta *serendipity* - ho incontrato a un convegno lo storico francese Marc Lazar, che mi ha proposto di lavorare all'*Institut d'études politiques* di Parigi, dove insegno dal 2013. Negli ultimi quattro anni sono stato anche direttore della scuola dottorale in storia dell'Istituto.

Lei ha frequentato il liceo scientifico a Cavalese. Quali segni hanno lasciato quegli anni?

All'epoca il liceo era sede staccata del Galilei di Trento. Era una scuola un po' malconcia, suddivisa su più sedi e con un frequente ricambio di insegnanti. Eppure, la formazione che ho ricevuto è stata di qualità. L'Italia è, infatti, un Paese in cui un ragazzo che cresce in una valle periferica e frequenta un liceo di provincia scalcagnato (come lo era allora), riceve una formazione che in molti luoghi del mondo, per esempio gli Stati Uniti, si pagherebbe a caro prezzo. Spesso non ci rendiamo conto del valore delle scuole superiori italiane che garantiscono generalmente un'ottima preparazione di base, anche confrontata con realtà internazionali.

Uno dei problemi dell'Italia, però, è che questi giovani preparati spesso se li lascia scappare...

La fuga dei cervelli è una retorica che ritorna spesso nel nostro Paese, ma che non pone l'accento su quale sia effettivamente il problema. In un mondo globalizzato come quello attuale è assolutamente positivo che ci sia uno scambio di conoscenze ed esperienze. Il vero problema dell'Italia è che partecipa a questa circolazione culturale e scientifica solo in uscita, non riuscendo, se non forse negli ultimi anni, ad attrarre "cervelli". In altre parole, l'Italia investe in capitale umano, forma com-

petenze che se ne vanno, senza riuscire ad importarne. **A cosa sta dedicando questo anno sabbatico?**

Da 15 anni accompagno alla mia attività di storico e ricercatore, anche quella di divulgatore. Scrivo articoli per giornali italiani e stranieri, partecipo a trasmissioni in qualità di esperto di storia americana, nella convinzione che il dibattito pubblico debba essere basato su professionalità e conoscenza e non sull'approccio, che sembra andare per la maggiore, che vorrebbe tutti esperti di tutto. Inoltre, scrivo libri. L'ultimo, "Era Obama", nel 2017 l'ho anche presentato a Cavalese. Ora sto lavorando a una pubblicazione per una casa editrice americana sulla storia di una missione evangelica texana durante la Guerra Fredda nella zona dei Castelli Romani: una vicenda che si intreccia a dinamiche quali l'imperialismo americano, la libertà religiosa, l'Italia nel dopoguerra; una microstoria che aiuta a capire le dinamiche della grande Storia. In parallelo, sto cercando di far partire un progetto di ricerca sulla storia dell'AIDS.

Qual è il suo legame con Cavalese?

A Cavalese c'è un pezzo della mia famiglia, ci sono le amicizie della mia infanzia e adolescenza - che in alcuni casi sono davvero quelle della vita - c'è parte della mia storia. Prova ne è che appena vedo una montagna, in qualsiasi parte del mondo, mi emoziono.

Come è cambiato il paese?

Sono nato nel 1970. Sono, quindi, cresciuto in pieno boom turistico. All'epoca c'era una limitata sensibilità ambientale: si costruiva tanto e si costruiva male. Negli anni fortunatamente si è sviluppata una maggior attenzione alla sostenibilità, anche se personalmente faccio fatica ad accettare un certo tipo di turismo, soprattutto invernale, che porta musica a tutto volume a bordo pista. Per il resto è chiaro che la vita di paese non è la stessa della mia infanzia: io sono cresciuto giocando in strada, ora - ma non solo a Cavalese - la vita è più irregimentata e strutturata, a scapito, probabilmente, della spontaneità. C'è però un messaggio che vorrei dire ai miei compaesani...

Quale?

Io ho girato un bel po' di mondo, vedendo molte realtà differenti. Mi pare che i cavalesani si rendano poco conto di ciò che hanno: l'alta qualità della vita, le numerose e diversificate infrastrutture pubbliche (ospedale, scuole, biblioteca, impianti sportivi,...), la bellezza della natura che li circonda. Senza negare le difficoltà di alcuni o determinati problemi, credo che si potrebbero apprezzare di più gli indiscutibili pregi del paese e della valle. A volte, per vedere il valore di quanto si tende a dare per scontato, bisognerebbe provare a guardare la propria realtà con gli occhi di chi viene da fuori.

Beatrice Calamari, Giovanni Aderenti, Massimo Cristel e Federica Scarian, assessori dei Comuni coinvolti



STAGIONE
TEATRALE
DI FIEMME

2022/2023

Dopo il successo della ripartenza dello scorso anno, avvenuta in un regime di restrizioni, ritorna ora sui palcoscenici valligiani la Stagione Teatrale di Fiemme, grazie alla rinnovata sinergia tra i Comuni di Tesero, Cavalese, Predazzo e Ville di Fiemme, con il fondamentale supporto organizzativo del Coordinamento Teatrale Trentino e del Centro Servizi Culturali S. Chiara e, novità di quest’anno, con la preziosa collaborazione da parte dell’APT di Fiemme. Le quattro Amministrazioni comunali coinvolte e il Coordinamento Teatrale Trentino stanno cercando di fare il possibile per continuare a proporre al pubblico valligiano un’offerta atta a soddisfare le aspettative con spettacoli di alta qualità “sulla porta di casa”, capaci di emozionare, divertire e far riflettere, attraverso il meraviglioso mondo del teatro e della danza. Tocca ora agli appassionati di teatro - come pure ai neofiti - scegliere di partecipare, magari coinvolgendo anche qualche familiare, parente, amico/a: un’ottima idea potrebbe essere quella di regalare uno o più biglietti per vivere insieme le emozioni che solo l’affascinante mondo del teatro sa regalare. Un grazie sincero fin d’ora a quanti vorranno essere dei nostri. Buona stagione teatrale a tutti!

IL CALENDARIO

SABATO 26/11 - TESERO
TUTTO SUA MADRE
COMPAGNIA BIS TREMILA
regia *Roberto Piana*
con *Gianluca Ferrato*
tratto da “*Les garçons et Guillaume, à table!*”
di *Guillaume Gallienne*

MERCOLEDÌ 14/12 - TESERO
AMORE SONO UN PO’ INCINTA
PRODUZIONE ESAGERA
IN COLLABORAZIONE CON LA BILANCIA
commedia di e con *Marco Cavallaro*
con *Sara Valerio, Guido Goitre e Antonio Conte*

MARTEDÌ 20/12 - TESERO
LA CORSA DIETRO IL VENTO
DINO BUZZATI O L’INCANTO DEL MONDO
CENTRO TEATRALE BRESCIANO
drammaturgia e regia *Gioele Dix*
con *Valentina Cardinali*

VENERDÌ 30/12 - PREDAZZO
ARLECCHINO FURIOSO
PRODUZIONE STIVALACCIO TEATRO
TEATRO STABILE DEL VENETO
regia *Marco Zoppello*



MARTEDÌ 17/01/2023 - PREDAZZO
IL MALATO IMMAGINARIO
COMPAGNIA MOLIÈRE
regia *Guglielmo Ferro*
autore *Molière*
protagonista *Emilio Solfrizzi*

GIOVEDÌ 26/01 - TESERO
IL GENTILUOMO
COMPAGNIA TEATRO BINARIO 7
tratto da *Molière*
drammaturgia e regia *Corrado Accordino*
con *Maurizio Brandalese, Valentina Paiano, Alessia Vicardi, Alberto Viscardi*

MERCOLEDÌ 01/02 - PREDAZZO
PARTENZA IN SALITA
GOOD MOOD
regia *Corrado Tedeschi, Marco Rampoldi*
autore *Gianni Clementi*
con *Corrado e Camilla Tedeschi*

SABATO 18/02 - TESERO
VIAGGIO DI UN CIRCO IN 80 GIORNI
COMPAGNIA VERTIK&DANCE
regia *Edvin Picalli e Alessandro Lazzarini*

MERCOLEDÌ 01/03 - TESERO
SMANIE PER LA VILLEGGIATURA
SYNERGIE ARTE TEATRO
commedia di *Carlo Goldoni*
regia *Stefano Artissunch*
con *Stefano Artissunch, Stefano De Bernardin, Laura Graziosi, Stefano Tosoni*

PER TUTTI QUESTI SPETTACOLI, IN SCENA PRESSO I TEATRI DI TESERO E PREDAZZO, L’ORARIO DI INIZIO È ALLE 21.00.

I due eventi con protagonista la danza, promossi in collaborazione con il Centro Servizi Culturali S. Chiara, sono invece:

GIOVEDÌ 02/02 - CAVALESE
TANGOS!
COMPAGNIA NATURALIS LABOR
PalaFiemme - ore 21.00

DOMENICA 12/02 - TESERO
LO SCHIACCIANOCI
COMPAGNIA EGRIBIANCO DANZA
ore 17.00

BIGLIETTI
Visto il periodo difficile dal punto di vista economico, il gruppo di lavoro intercomunale ha stabilito di mantenere invariati i prezzi degli abbonamenti e dei biglietti dell’anno scorso.

- Per gli spettacoli “La corsa dietro il vento”, “Il malato immaginario”, “Viaggio di un circo in 80 giorni”: intero € 20,00; ridotto € 16,00.
- Per tutti gli altri spettacoli teatrali: intero € 15,00; ridotto € 12,00
- Per gli spettacoli di danza: “Tangos” intero € 10,00; ridotto € 8,00; ridotto per scuole di danza € 5,00; “Lo Schiaccianoci” intero € 6,00, ridotto € 4,00.

Da quest’anno, purtroppo, non è più attivo il servizio “Primi alla Prima” in convenzione con le Casse Rurali.

- I biglietti dei singoli spettacoli si potranno acquistare in prevendita:
- presso le biglietterie dei Teatri di Tesero e Predazzo
 - online tramite la piattaforma del Coordinamento Teatrale Trentino: www.trentinospettacoli.it (l’acquisto online è soggetto a diritti di prevendita)
 - presso l’APT della Val di Fiemme, uffici di Cavalese e Predazzo (assistenza all’acquisto online) nei giorni e orari di apertura.

Ulteriori informazioni e aggiornamenti saranno pubblicati sulla pagina Facebook dedicata.

Hartwig Kaltner/Giuliano Orsingher, di qua di là del Lagorai

Elio Vanzo



Karl-Hartwig Kaltner

Frammenti di memoria ricomposti nel tempo attuale si riuniscono in questa nuova mostra del Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese. Ne sono interpreti due artisti d'eccezione, che rappresentano due tradizioni e due culture alpine a cui un tempo si frapponeva un limite ben definito e ben difeso: la nostra catena del Lagorai, che è qui assunta come simbolo di un confine tra due opposte fazioni durante la Grande Guerra, ma anche come una delle tante cerniere, in seno all'arco alpino, in bilico tra il mondo nordico e quello più mediterraneo e solatio che guarda più a sud verso la Valsugana e di seguito la piana veneta e infine il mare. Terre ora idealmente riunite nella ricerca di una possibile conservazione della propria identità, che rischia di scomparire nella nebbia di un implacabile progresso globalizzante. Identità che si sono rimodellate anche attraverso periodi storici drammatici, quali stiamo vivendo ora con l'incredibile ripetersi di nuove guerre imperialiste, ma che pure devono conservare una perpetua coscienza storica per rimanere attive nella progressione delle diverse culture verso il bene e la pienezza della loro attualità.

Karl-Hartwig Kaltner artista di Salisburgo, laureato in storia e filosofia con tesi di laurea dedicata all'indagine storica sulle vicende della dominazione asburgica in suolo italiano, ed in seguito diplomato all'Accademia di belle Arti di Brera, rappresenta la sintesi di questa grande epopea rappresentandola nelle sue grandi tele astratte, dense di profonde velature pittoriche dalle quali emerge lo stratificarsi delle vicende storiche della



Giuliano Orsingher

parabola dell'Impero austro-ungarico, fino al compiersi del suo declino con il primo grande conflitto mondiale. **Giuliano Orsingher** artista del Vanoi, molto noto in regione per le sue innumerevoli installazioni ed opere dedicate alle vicende e ai materiali della nostra terra, percorre da anni il versante sud della catena montuosa del Lagorai, un tempo teatro di scontri feroci, raccogliendo migliaia di reperti e frammenti ferrosi che disseminano ancora oggi le nostre montagne, e riasssemblandoli in una serie di opere che ricordano la figura del recuperante: una volta mestiere di necessità dopo il conflitto, ora passione dei molti ricercatori che percorrono le vecchie trincee, con la necessità di comprendere e di fare propria l'immensità drammatica di quelle vicende.

**HARTWIG KALTNER
GIULIANO ORSINGER
DI QUA DI LÀ DEL LAGORAI**

**24 DICEMBRE 2022
10 APRILE 2023**

A cura di Elio Vanzo

Pedibus, il bus più sostenibile



Carla Vargiu, assessora

A Cavalese abbiamo una (tra le tante) grande fortuna: possiamo raggiungere qualsiasi luogo del paese comodamente a piedi. Provate ad immaginare la bellezza di un paese sicuro, con meno macchine e più bambine e bambini che si spostano insieme e in allegria a piedi per raggiungere la propria scuola. Ci piace immaginare un paese che guidi i suoi piccoli cittadini alla scoperta dell'educazione stradale, della sicurezza, dello stare insieme. È per questo motivo che l'Amministrazione comunale, con la preziosa e fondamentale collaborazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri "Sezione Valfiemme", la Polizia municipale e l'Istituto Comprensivo di Cavalese, vuole proporre l'attivazione del Pedibus a partire da febbraio 2023. Il Pedibus è il bus più sostenibile che ci sia: le ruote sono i piedi e il motore sono i muscoli! Bimbe e bimbi percorrono il tragitto casa-scuola in un'allegria comitiva guidata da una volontaria o da un volontario. Durante la serata pubblica di presentazione del progetto, lo scorso 21 settembre, la Polizia municipale ha illustrato le due linee individuate: linea "Su par Vila" e linea "Zo par Vila". Oltre ad essere un ottimo esercizio fisico quotidiano, il Pedibus è una bella occasione

per stare insieme e socializzare anche tra generazioni diverse. Già nel 2011 era stato proposto il progetto, ma non era stato attivato per mancanza di volontari. Abbiamo davvero bisogno di volontarie e volontari che scendano in campo per sostenere un progetto che ha una forte valenza ambientale, sociale e di sicurezza. Più siamo, meglio è, poiché l'obiettivo è quello di affidare fino ad un massimo di due turni mensili a persona. Per coloro che volessero aderire al progetto come "autiste" o "autisti" del Pedibus sarà sufficiente iscriversi gratuitamente all'Associazione Nazionale Carabinieri, con la quale sarà garantita la copertura assicurativa. Per iscriversi è sufficiente compilare il modulo che trovate sul sito del Comune di Cavalese (www.comunecavalese.it/Comune/Comunicazione/Avvisi-e-news/Pedibus) e consegnarlo all'Associazione Carabinieri (tel. 334 6915153/email: b1961@libero.it) entro il 10.01.2023. Vi invito con il cuore a prendere parte attiva a questo progetto perché ha un valore importante per Cavalese: è l'opportunità per i nostri piccoli cavalesani di conoscere "passo dopo passo" la bellezza del volontariato, in cui generazioni diverse condividono esperienze, insegnamenti ed amicizie.

Servizio Civile al Comune di Cavalese: benvenuta, Giulia!

Per la prima volta il Comune di Cavalese ha deciso di attivare un progetto di Servizio Civile. L'obiettivo è quello di avvicinare i più giovani all'Amministrazione locale, facendo scoprire loro i compiti e, soprattutto, le importanti sfide che affrontano quotidianamente i Comuni. Dal 1° settembre Giulia Ciresa è la civilista che

per 12 mesi seguirà i lavori del Servizio Segreteria in Casa Ressa, affiancata dal suo tutor, dott. Alessandro Mussi. Giulia ha iniziato il suo percorso con tanta curiosità e grande voglia di fare. A lei va il nostro più grande in bocca al lupo per un'esperienza che, ci auguriamo, potrà rivelarsi ricca di soddisfazioni.



Liala Bau



La sera del 10 giugno 2022 si è tenuta al Palafiemme la “Notte Prima degli Esami”, il ballo dei maturandi. L’evento è stato ideato e organizzato da quattro maturande della Val di Fiemme. L’obiettivo era quello di creare un momento indimenticabile per salutare gli anni delle superiori che, tra pandemia e didattica a distanza, hanno purtroppo regalato poco di tutte quelle esperienze di cui i ragazzi più grandi parlano sempre. All’iniziativa hanno preso parte anche alcune attività locali, come PoldoPub, che ha gestito il bar, e Yeti Studio, che si è occupato della fotografia. Abbiamo pensato fin da subito al Palafiemme come location del ballo perché ci eravamo poste una condizione: rendere il ballo realmente inclusivo, permettendo anche alle nostre amiche e ai nostri amici diversamente abili di partecipare e divertirsi. Abbiamo presentato il progetto alla Giunta di Cavalese a marzo e, dopo l’approvazione dell’idea da parte dell’Amministrazione, abbiamo iniziato ad organizzare l’evento. Sono stati invitati i maturandi di Fiemme e Fassa per trascorrere una serata all’insegna del divertimento, dell’amicizia e della musica. Certo, è stata una bella avventura dover gestire la preparazione un evento che ha visto la partecipazione di quasi 200 studenti e studentesse, ma è stato anche molto formativo poter vivere in prima persona tutto l’iter organizzativo. Abbiamo ricevuto un ottimo supporto da Marco Mazza attraverso lo Spazio Giovani “L’Idea”, dall’amministratore unico di SAGIS Antonio Vanzetta e, appunto, dal Comune di Cavalese, anche grazie all’assessora alle Politiche sociali Carla Vargiu che ha subito creduto nella bontà del progetto. Convinse che bisognasse non solo creare un momento di festa per i ricordi, ma anche un’occasione per coinvolgere i giovani nella vita attiva della nostra valle,

abbiamo deciso, su input del Comune di raccogliere 200 euro da destinare ad un’associazione valligiana. Il 3 agosto abbiamo consegnato una busta contenente il doppio della cifra concordata all’associazione SportAbili, realtà impegnata ad offrire attività sportive a persone diversamente abili. Per noi l’aspetto più gratificante non è stato solo il successo dell’evento, con la consapevolezza di aver creato dei ricordi che resteranno indelebili in chi ha partecipato, ma soprattutto l’aver contribuito allo sviluppo della nostra valle permettendo di far sentire la nostra voce. A noi giovani si attribuisce troppo spesso un comportamento disinteressato e “distante” rispetto al sociale e alla vita della comunità. Questo ballo ci ha permesso di dimostrare al nostro territorio che ci siamo, abbiamo voglia di fare e di rimboccarci le maniche per creare dei momenti spensierati per noi e i nostri coetanei e, allo stesso tempo, dare il nostro contributo alla valle se la comunità ci dà gli strumenti e gli spazi per farlo.

Riapre L’Idea!

Dal 7 novembre sono nuovamente aperti gli Spazi Giovani “L’Idea” della Val di Fiemme. Ragazze e ragazzi dai 12 anni in su possono incontrarsi per fare quattro chiacchiere, studiare e fare i compiti, sfidarsi a calcetto, ping pong o cimentarsi in qualche gioco in scatola in un luogo accogliente e sicuro, dove ad aspettarli troveranno gli educatori di Progetto 92. Il Centro di Cavalese, in Piazza Scopoli, è aperto ogni lunedì dalle 15 alle 17 e ogni martedì dalle 16 alle 18.

Ci sto? Affare fatica!

CAVALESE

Monica Gabrielli



Il progetto “Ci sto? Affare fatica!” è approvato anche a Cavalese. L’iniziativa, finanziata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stata portata in Val di Fiemme, come in altre zone del Trentino, dalla Cooperativa sociale Progetto 92, in collaborazione con le amministrazioni comunali di Predazzo, Tesero e Cavalese. In valle sono quasi quaranta i ragazzi e le ragazze che hanno aderito al progetto, che si è svolto nei mesi di luglio e agosto. L’obiettivo era quello di stimolare i giovani tra i 14 e i 19 anni a valorizzare al meglio il tempo estivo, coinvolgendoli in attività concrete di cittadinanza attiva e cura del bene comune. Per quanto riguarda Cavalese, dieci ragazzi e ragazze, dall’11 al 15 luglio, si sono “sporcati le mani” per contribuire a migliorare il loro paese. Coadiuvati dalla tutor Marianna Martinelli, hanno lavorato per cinque mattine, dalle 8.30 alle 12.30. Con la supervisione dell’handyman, cioè il volontario tuttofare, Dino Ceol e il supporto dell’operaio comunale Alberto Vanzo, i partecipanti hanno ritinteggiato la pagoda e i bagni del parco e riverniciato cestini e lampioni del paese. Il progetto è stato portato avanti in collaborazione con il Comune, in particolare con l’assessora Carla Vargiu. L’amministrazione ha finanziato i “buoni fatica”, voucher di 50 euro (100 per la tutor) che i ragazzi hanno ricevuto come ricompensa per il loro impegno e che hanno potuto spendere nei negozi aderenti del paese. “Il progetto è stato un successo - commentano soddisfatte Rosella Comai ed Elisabetta Bosin, le referenti di Progetto 92 incaricate di organizzare l’iniziativa in Val di Fiemme -. I ragazzi si sono potuti mettere in gioco con lavori concreti. I partecipanti si sono sentiti coinvolti e responsabilizzati. Per loro è stata davvero un’opportunità formativa, educativa e relazionale. È stato molto bello vedere gli handyman affiancare i ragazzi: con pazienza e competenza hanno trasmesso il loro sapere; queste occasioni di incontro tra generazioni diverse sono prezio-

se e da ripetere”. Al termine delle settimane di lavoro, la soddisfazione è stata generale: “Abbiamo raccolto commenti entusiastici da parte dei partecipanti, consapevoli e orgogliosi di aver fatto qualcosa di bello e importante per sé e per la comunità, degli handyman, delle tutor e delle famiglie. Tanti anche i complimenti ricevuti da turisti e paesani che hanno apprezzato quanto fatto dai ragazzi. Speriamo che questo progetto possa essere riproposto anche nei prossimi anni. Lo riteniamo, infatti, un bel modo per coinvolgere i giovani, che così si sentono responsabilizzati, ricompensati e al contempo imparano a prendersi cura del bene comune”.

SCOUT-TIAMO?

Forse non lo sapevate, ma anche qui in Val di Fiemme, da ormai più di dieci anni, c’è un gruppo scout. Ripartito in tre sottogruppi per età, vuole essere un percorso che accompagna i ragazzi dall’infanzia al mondo adulto. Questa attività regala, fin dalla sua fondazione per mano di Baden Powell, esperienze, lezioni di vita e punti di vista nuovi a chi decide di partecipare. Ritroviamo le classiche attività scout, quelle che tutti vediamo nei film, come i campeggi, le uniformi, l’autofinanziamento, le gite e i giochi in mezzo alla natura, ma anche piccoli gesti di impegno e crescita personale, di scambio e aiuto. Ognuno è chiamato a fare del proprio meglio, a sperimentare cose nuove e a superare i propri limiti, imparando a vivere con serenità nella grande famiglia scout. Negli anni il numero di giovani coinvolti in questa avventura è aumentato, ma oggi come non mai, dopo due anni di fatica, rispondere all’invito scout può essere una bella occasione per ripartire, fare nuove amicizie e crescere. Entra nel gioco e gioca la tua parte!

Giulia Ciresa

Se hai più di 8 anni e fino ai 20, e poi in veste di educatore finché ti va, contattaci via messaggio al numero 3403313243.

La biblioteca è tornata in piena attività

— Orietta Gabrielli e Monica Barcatta, bibliotecarie —

Fine anno è tempo di bilanci anche per la biblioteca, che nel corso del 2022 è tornata lentamente alla normalità, dopo il lungo periodo di restrizioni di vario tipo, durante il quale abbiamo comunque garantito i servizi essenziali. Numerose le attività proposte durante tutto l'anno, sia per adulti che per bambini e ragazzi. L'evento di maggior rilievo è stato Cavalese **Giallo&noir**, che nei mesi estivi ha portato a Cavalese otto noti autori di narrativa gialla, con la direzione artistica dello scrittore **Paolo Roversi**. Inoltre, due altre rassegne di incontri con l'autore, **Più storia&più storie** in primavera e **Con-Testi** in autunno, hanno portato a Cavalese **Vera Gheno**, **Carmine Abate**, **Alessandro Tamburini** e tanti altri. Accanto alle attività più tradizionali e consolidate, nel corso dell'anno sono state avviate alcune iniziative in cui l'utente si è fatto protagonista, non solo con richieste e proposte, ma mettendo a disposizione della "sua" biblioteca energie, tempo e competenze.

"In biblioteca trovi quello che ci porti"

Antonella Agnoli

Grazie alla collaborazione della cittadinanza abbiamo proposto in estate alcune iniziative per "stare bene in biblioteca": lezioni di Tai chi chuan con **Stefano Venier**, e shiatsu per bambini con **Francesca Dellagiocoma**. Grande interesse hanno riscontrato anche i corsi di scacchi per bambini e adulti proposti a titolo volontario da **Paolo Persenico**. Si sta anche avviando un club degli scacchi, per informazioni è ancora possibile contattare la biblioteca. Durante l'estate è stato proposto anche #librinvacanza: abbiamo invitato gli utenti ad inviarci una foto del libro che stavano leggendo con il panorama del luogo di vacanza; le foto sono state pubblicate sulla pagina fb con una breve recensione. Sono tante le possibilità di coinvolgere attivamente gli utenti: le bibliotecarie sono sempre disponibili ad accogliere proposte di attività, oltre che di acquisto di libri! Nel corso del nuovo anno speriamo di riuscire a far partire anche un gruppo di lettura: chi fosse interessato ci può già contattare. Si consolida in questo modo l'attuale visione di biblioteca "sociale" e nasce un circolo virtuoso: la biblioteca accresce la sua offerta di servizi



e attività e i cittadini sperimentano nuove forme di partecipazione attiva che arricchiscono le esperienze individuali e la condivisione. Quest'anno le bibliotecarie sono coadiuvate anche da **Rosalba** e **Laura**, attivissime signore assunte grazie ai progetti di inserimento lavorativo della PAT. Una bella collaborazione della scorsa estate è stata anche lo stage di **Gaia**, studentessa sedicenne, che ci ha inviato una bellissima testimonianza della sua esperienza in biblioteca, che ci ha davvero gratificate e commosse!

DATI STATISTICI

- ➔ circa 14.500 prestiti di libri dvd e riviste da gennaio a ottobre 2022
- ➔ patrimonio al 31.12.2021: 28.528 libri, dvd ecc.

PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Accanto al servizio di prestito interbibliotecario, garantito come sempre all'interno del Sistema Bibliotecario Trentino, quest'anno è stato esteso a tutte le biblioteche anche il Servizio di prestito interbibliotecario nazionale e internazionale dell'Università di Trento: il libro o articolo di rivista non disponibile in Trentino può essere richiesto presso la propria biblioteca, con una piccola tariffa.



Emozioni di uno stage

Sono passati quasi tre mesi da quel venerdì in cui per la prima volta sono entrata in quel mondo: nel mondo dei libri catalogati e riordinati, nel mondo dei profumi della carta e... nel mondo delle due incredibili bibliotecarie che mi hanno accolta con estremo entusiasmo. Ed io, con entusiasmo, ho cercato di rispondere a tutte le proposte che mi sono stata fatte, ce l'ho messa tutta per essere all'altezza.

In questi mesi ho imparato tanto, lavorato tanto. Ho incrementato le mie attitudini nel parlare con la gente, nell'aver confronti con le altre persone, nell'interagire con i lettori. Ho fatto molte fotografie, delle quali posso dire di andare fiera, per condividere sui nostri social le diverse iniziative. Il venerdì pomeriggio ho avviato un progetto che consisteva nel far partecipare a giochi da tavola bambini delle elementari e delle medie, l'emozione che più mi è rimasta è stato ritrovare quegli stessi bambini venerdì dopo venerdì. Durante questi mesi mi sono innamorata dei bambini che venivano ad ascoltare le storie del progetto "Nati per leggere", così spontanei ed immediati, senza filtri. Mi sono innamorata dell'ambiente, così silenzioso e con un'atmosfera unica, quasi magica... perché dicia-

MLOL MEDIALIBRARY ONLINE

MLOL è la prima e principale biblioteca digitale italiana, accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, cui partecipa anche il Sistema Bibliotecario Trentino. Attraverso il portale è possibile prendere in prestito gli ebook dei maggiori editori italiani, consultare migliaia di giornali provenienti da tutto il mondo, e accedere a centinaia di migliaia di altre risorse digitali. Non siete ancora iscritti? Per farlo è sufficiente avere la tessera della biblioteca e richiedere le credenziali.

ORARIO DI APERTURA

martedì	9.30-12.00/14.30-18.30
mercoledì	9.30-12.00/14.30-18.30
giovedì	9.30-12.00/14.30-18.30
venerdì	9.30-12.00/14.30-18.30
sabato	9.30-12.00/14.30-18.30

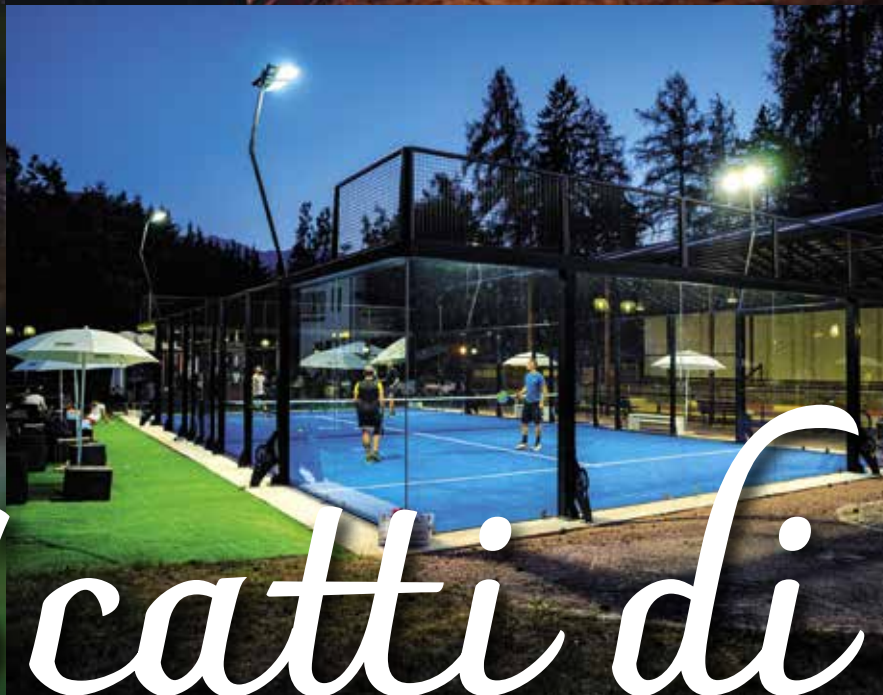
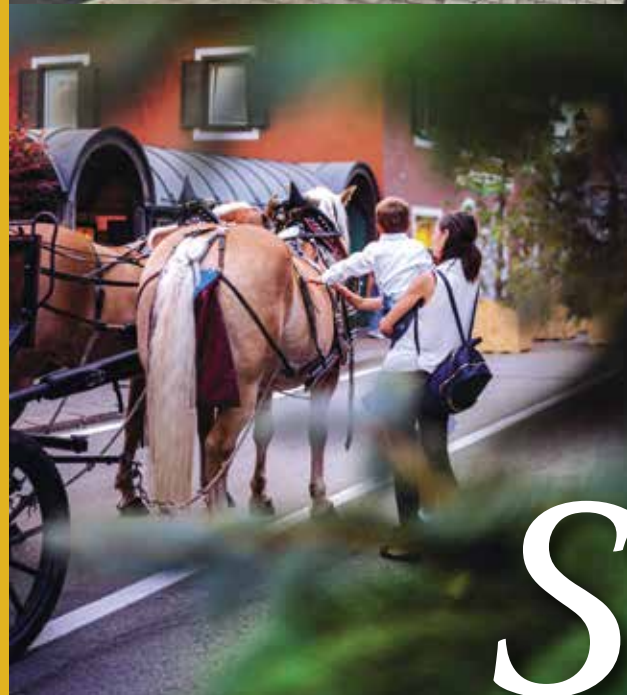
domenica e lunedì chiuso

Biblioteca comunale di Cavalese, via Marconi 10, tel 0462 237544
whatsapp 338 3040831, biblioteca@comunecavalese.it

Per rimanere aggiornati ➔ facebook.com/bibliotecadicavalese
➔ **richiedete l'iscrizione alla nostra newsletter**
➔ **inviare un messaggio whatsapp al 338 3040831, indicando il nome e cognome e Si info**

moce: dove ci sono i libri, c'è magia! Vedevo persone lì, sui tavoli, a studiare, con quella luce soffusa, magari in un giorno di pioggia, e mi immaginavo al posto loro. Care bibliotecarie, mi avete dato la possibilità di mettermi alla prova. Senza nemmeno saperlo mi avete fatto superare tante paure che avevo; non è stata solo un'esperienza formativa a livello lavorativo, ma anche e soprattutto umano. Sono cresciuta tanto, ho riflettuto molto: è un periodo della mia vita difficile, spesso vorrei mollare, ma in tutti questi mesi non sono mai mancata ad un nostro appuntamento in biblioteca, non ho mai detto no ad una proposta, anche quando mi stavano un po' strette, anche quando pensavo che non ci sarei riuscita. E questo è potuto succedere solo grazie a voi, al modo in cui vi siete poste con me e a come mi avete accolto. Ho visto la passione sincera che ogni giorno mettete nel vostro lavoro... è proprio per questo che mi sono trovata tanto bene dietro al banco insieme a voi. Vi ringrazio ancora per l'opportunità e per quello che mi avete trasmesso.

Gaia, stagista estiva alla biblioteca di Cavalese



Scatti di un'estate



Il nome del nuovo progetto realizzato quest'estate è stato "Cultura km 0", una sfida culinaria il cui obiettivo era quello di unire la cultura e i temi della cucina km 0, come l'utilizzo dei prodotti locali e il contrasto allo spreco alimentare.



Cultura km 0

Team Afroditelo

Afroditelo, associazione culturale della Val di Fiemme, è tornata nel mese di settembre con un altro entusiasmante (e questa volta verrebbe da dire anche "delizioso") progetto, organizzato in occasione del bando del Piano Giovani di Zona della Val di Fiemme. Dopo l'interessante risposta suscitata dalle cacce al tesoro TOURista e TOURista 2.0, il Consiglio direttivo di Afroditelo ha deciso di cimentarsi in un campo che potrebbe quasi sembrare lontano da quello della cultura, tema tanto caro all'associazione. Il nome del nuovo progetto realizzato quest'estate è stato "Cultura km 0", una sfida culinaria il cui obiettivo era quello di unire la cultura e i temi della cucina km 0, come l'utilizzo dei prodotti locali e il contrasto allo spreco alimentare.

L'attività si è svolta nella prima settimana di settembre su tre appuntamenti, di cui due tenuti a Cavalese, presso la biblioteca comunale e nel giardinetto del Palazzo della Magnifica Comunità. L'ultimo degli incontri, e il più importante sia per gli organizzatori che per i partecipanti, è stata sicuramente la finale che si è svolta il giorno della *Desmontegada de le caore* a Cavalese. A "Cultura km 0" hanno partecipato dieci persone, suddivise in cinque coppie, che si sono destreggiate ai fornelli sotto lo sguardo attento dei Cuochi di Fiemme. Di queste cinque coppie, due si sono sfidate durante la *Desmontegada*, coinvolgendo la comunità che è stata chiamata a far parte della giuria popolare e a esprimere un voto per i piatti cucinati, incoronando così "I cuochi per caso"

come vincitori di questa prima edizione. Oltre ad aver cucinato, i partecipanti hanno avuto l'occasione di vivere "un'esperienza per fare gruppo e conoscere la cucina locale", come hanno detto. Proprio per rimanere completamente in linea con l'obiettivo di "Cultura km 0", durante il progetto sono stati coinvolti alcuni enti del territorio della Val di Fiemme e del Trentino in generale che si occupano di produzione locale. Dalla pasta alle verdure e dai latticini al pesce, i prodotti utilizzati per cucinare i piatti sono stati forniti dal Caseificio Sociale Val di Fiemme, dal Pastificio Felicetti, dalla Cooperativa Sociale Mi Coltivo e da Biotrota Dolomiti.

Ciò che ha entusiasmato maggiormente gli organizzatori è stato vedere la grinta con cui le coppie hanno affrontato la sfida proposta. Anche chi non aveva grandi abilità ai fornelli ha avuto la possibilità di mettersi in gioco, facendo qualcosa di nuovo e imparando qualcosa di più sulla produzione locale. Alla conclusione del progetto, ai partecipanti è stato consegnato un piccolo libretto in cui Afroditelo ha voluto condividere le storie di tre giovani valligiani impegnati nel mondo del biologico, alcuni consigli su come recuperare gli scarti alimentari e su come approfittare al meglio di ciò che possiamo trovare nei nostri prati o nei nostri boschi in base alla stagione. Il bilancio conclusivo per l'associazione è stato sicuramente positivo e il ricordo più bello di questa edizione saranno le facce emozionate dei partecipanti e il sapore armonioso dei piatti da loro cucinati.

Croce Rossa a servizio del territorio



Come certamente noto, Croce Rossa rappresenta una realtà presente sul territorio della Val di Fiemme da oltre 20 anni. Il gruppo di Croce Rossa di Cavalese dall'inizio di quest'anno è entrato a far parte del Comitato di Croce Rossa Val di Fassa e Fiemme. È anche cambiato il referente: **Paolo Bonelli**, dopo anni di gestione e coordinamento, ha lasciato il posto a **Erwin Zanon**, volontario con esperienza decennale e infermiere. Il numero dei volontari è aumentato grazie a un corso fatto questa primavera. Un altro corso è iniziato in queste settimane proprio a Cavalese. L'obiettivo è quello di ampliare sempre di più le tante attività di Croce Rossa. Ad oggi il gruppo di Cavalese è composto da 25 volontari attivi che seguono e si occupano di attività che spaziano dal sociale alle emergenze, alla salute, allo sviluppo, al consolidamento dei valori e alla valorizzazione dei giovani.

Entrando nello specifico delle attività, si ricorda come sia garantito un servizio invernale domenicale e festivo di pubblica assistenza (con un'ambulanza e personale qualificato) che copre il periodo Natale-Pasqua in convenzione con Trentino Emergenza.

È poi attivo, su richiesta della Centrale Operativa e in base alla disponibilità dei volontari, un servizio di viaggi programmati (trasferimenti ospedalieri, consulenze principalmente in ospedali centrali, dimissioni a domicilio, dialisi, trasporto materiale biologico) anche nel corso della settimana. Su richiesta di cittadini

privati sono previsti e garantiti trasporti per necessità di spostamenti o visite sanitarie non coperte dal Sistema Sanitario Nazionale.

Come avranno potuto notare i nostri valligiani, Croce Rossa è presente alle numerose manifestazioni, sportive e non, svolte nel corso dell'anno ed organizzate a livello comunale e provinciale. Un impegno particolare è richiesto e viene garantito per la gestione della Marcialonga invernale, che prevede il dispiego di numerosi volontari e mezzi, coadiuvati anche dagli altri comitati CRI. Tra le altre attività svolte si ricordano i mercatini di beneficenza (in collaborazione con i gruppi della Val di Fassa), in occasione dei quali le raccolte fondi vengono destinate alle più svariate necessità in ambito sociale, ivi incluso l'aiuto delle famiglie in difficoltà che purtroppo rappresentano una realtà sempre più frequente sul territorio. È, inoltre, attiva la collaborazione con gli istituti scolastici di Cavalese, Predazzo e Vigo di Fassa con i quali viene programmata annualmente una giornata di sensibilizzazione ed informazione rivolta ai giovani studenti per coinvolgerli ed indurli a diventare volontari di Croce Rossa.

Il 21 ottobre è stato presentato a Cavalese il corso base per diventare volontari di Croce Rossa.

Croce Rossa di Cavalese è raggiungibile telefonicamente al numero 3775258374 (referente Erwin Zanon). Per richieste e informazioni: cavalese@crifassafiemme.it



L'estate in musica del Coro Stelune

La 45° rassegna dei cori della Magnifica Comunità di Fiemme, svoltasi il 15 ottobre al Palafiemme, ha di certo concluso "col botto" una stagione ricca di appuntamenti per il Coro Stelune di Cavalese.

Col desiderio di ripristinare una bellissima tradizione, purtroppo sospesa a causa delle restrizioni degli ultimi due anni, il Direttivo con caparbieta si è messo in gioco organizzando per la prima volta la Rassegna. È stata una serata molto piacevole e sicuramente ricca di emozioni. Sul palco si sono avvicendati, oltre alla nostra formazione, il coro Enrosadira di Moena, il coro Negritella di Predazzo, il Männerchor di Trodena, il coro Genzianella di Tesero e il coro Val Lubie di Varena.

Il folto pubblico presente ha potuto godere di brani originali, armonizzazioni e melodie popolari in un concerto vario e accattivante. I nostri più sentiti ringraziamenti per il patrocinio della manifestazione vanno alla Magnifica Comunità di Fiemme ed al Comune di Cavalese. La stagione estiva ha avuto inizio il 28 maggio, con la partecipazione alla 14° Rassegna corale di primavera organizzata dalla Scuola di Musica "Il Pentagonogramma" al Palafiemme di Cavalese. Durante i mesi estivi ci siamo esibiti in diverse zone del paese: a Masi, al capannone delle Feste Campestri, e in alcune corti di Cavalese, poco utilizzate solitamente per eventi, ma sicuramente da valorizzare, quali la Piazzetta Nicolao e la Corte di Miracoli in Via Cavallaia, che hanno saputo regalare delle splendide cornici, intime ed accoglienti. Il 22 luglio abbiamo avuto il piacere di esibirci, su invito del Coro Valfassa, al tendone delle manifestazioni di Pozza di Fassa e a settembre abbiamo allietato un pomeriggio per gli ospiti della Casa di



Riposo San Gaetano di Predazzo.

Un ringraziamento speciale va a **Katiuscia Trotter**, che con spigliatezza e preparazione ha presentato i nostri concerti.

"È stata una stagione intensa - dice il presidente, **Fabrizio Delladio** - che ha regalato davvero molti motivi per cui essere fieri del lavoro che stiamo portando avanti. Siamo cresciuti molto coralmente, e per questo ringrazio a nome di tutti i coristi il nostro maestro, **Alberto Zeni**, che con preparazione, dedizione e, soprattutto, pazienza, ci prepara durante tutto l'anno". Ma siamo cresciuti di certo anche come gruppo! L'associazionismo è stato messo a dura prova in questi due anni complicati, ma quest'estate abbiamo avuto la fortuna di poter lavorare in rete con altre associazioni in più occasioni (con i gruppi ANA di Cavalese e Masi, con l'Associazione Bambi, il Tribunale del Malato e il Coro "La sorgente" di Masi).

A Ferragosto abbiamo organizzato la Sagra Foranprà, che purtroppo da diversi anni non veniva proposta: i nostri coristi, con alcuni amici, hanno cucinato un pranzo alpino per oltre 700 persone, di certo una grande soddisfazione!

Ringraziamo di cuore l'Amministrazione di Cavalese, specialmente nelle figure di **Carla Vargiu** e di **Alberto Vaia** per l'attenzione che hanno sempre dimostrato nei confronti della nostra associazione e per la loro partecipazione, sempre molto attenta e propositiva. E come concludere, se non con un... STAY TUNED!

Seguitemi su Facebook per tenervi aggiornati sui prossimi eventi in programma!

Banda Sociale: concerti, incontri e nuovi allievi

Cecilia Trettel



Attraverso la collaborazione nata tra il presidente del Corpo Bandistico di Borgosatollo (BS) e il maestro **Fabio Turra** della Banda Sociale di Cavalese, è stato possibile invitare per una settimana di stage musicale il maestro e compositore di fama internazionale **Johan De Meij**. La prima metà della settimana De Meij è stato ospite di Borgosatollo, dove ha lavorato con i musicisti per preparare la prima metà del concerto, venerdì e sabato è stato invece ospite di Cavalese e della Valle di Fiemme, dove ha tenuto due intense prove musicali e una apprezzata convention con musicisti e maestri delle Bande di Fiemme e Fassa. In questa difficile ripartenza post pandemia, la Banda Sociale di Cavalese ha voluto allargare il progetto ad altri musicisti delle Bande di Fiemme e Fassa, che hanno partecipato con grande impegno ed hanno aiutato la buona riuscita musicale del progetto. La domenica le due bande hanno finalmente stretto amicizia e grazie al Gruppo Alpini di Masi di Cavalese hanno potuto pranzare assieme presso il capannone delle feste di Masi di Cavalese; De Meij è stato anche ricevuto dal sindaco **Sergio Finato** in Comune per un saluto e un ringraziamento ufficiale. Nel pomeriggio si è tenuto il partecipato concerto al Palafiemme di Cavalese, dove il maestro olandese ha diretto le due bande, suonando sei brani scelti tra le sue composizioni. Il concerto si è poi concluso con le due bande riunite in una esecuzione d'insieme, terminando così una settimana impegnativa, ma decisamente interessante e formativa per i musicisti che ne hanno preso parte, potendosi confrontare con brani

complessi sotto la direzione di chi li ha composti. Ancora una volta la musica ha fatto la magia.

Magica è stata anche la partecipazione ai corsi banda! Quest'anno sono infatti ben 20 i nuovi allievi iscritti. Questa grande partecipazione ai corsi è linfa e speranza per il futuro dell'associazione. Tutto questo interesse ad imparare la musica è sicuramente il frutto del progetto di presentazione nelle scuole elementari della Banda e dei suoi strumenti, curato dall'insegnante **Flavia Sardagna**. La Banda da settembre sta lavorando sodo per il prossimo concerto di Natale, previsto per giovedì 29 dicembre alle 21.00 al Palafiemme di Cavalese, in auditorium: il maestro Turra dirigerà brani legati al mondo delle fiabe e delle leggende e il tutto sarà accompagnato dalla compagnia teatrale gli Ammazza Caffè. Una danza tra prosa e musica che accompagnerà il pubblico durante l'intero concerto. Sarà l'occasione anche per ascoltare il brano di **Federico Agnello**, compositore italiano che con la sua musica ha voluto omaggiare i 200 anni di storia appena compiuti dalla Banda Sociale di Cavalese. Il brano dedicato a questo importante anniversario è stato intitolato "Salvanel" e sarà eseguito per la prima volta. Un brano che recentemente si è aggiudicato il primo premio al Concorso Internazionale di composizione per Banda di Bertiole. Un concerto speciale quello del prossimo dicembre, che sarà dedicato a **Federico Politi**, un nostro caro amico e bandista, che per la Banda si è sempre speso moltissimo e che è purtroppo venuto a mancare troppo presto all'inizio di quest'anno.

L'impronta del nostro passaggio

Vicini al Lagorai O.D.V.

Vicini al Lagorai, l'associazione nata da un gruppo di Vicini della Magnifica Comunità per contribuire alla tutela delle nostre montagne, negli ultimi tre anni si è impegnata al massimo per informare e lavorare attivamente nella tutela del territorio. In questo spazio, vogliamo condividere una riflessione e qualche consiglio per ridurre ulteriormente (e senza grossi sacrifici) il nostro impatto sull'ambiente.

L'estate che ci siamo lasciati alle spalle rimarrà famosa anche per il caldo anomalo, la siccità e la tragedia avvenuta sulla Marmolada. Dopo l'uragano Vaia e la conseguente epidemia di bostrico ci siamo di nuovo resi conto che il cambiamento climatico non è lontano, ma è qualcosa che colpisce con violenza tutti. Un problema enorme e di difficile risoluzione, che spesso percepiamo come più grande di noi. Si parla infatti di ridurre il consumo di combustibili, produrre e disperdere meno rifiuti... Il tutto per non soffocare gli oceani nella nostra plastica e per mantenere l'aumento delle temperature entro i fatidici 1,5 gradi. Questo è il limite che, ci dicono gli scienziati, non dobbiamo oltrepassare per evitare il peggio. Ognuno può però dare un serio contributo a questa dura battaglia. Nel nostro caso, montagne, boschi e pascoli non sono solo un patrimonio naturale, ma anche una fonte di sostentamento. Vediamo allora quali sono alcuni dei rifiuti che ancora in gran numero vengono dispersi in montagna e qual

è il loro "prezzo" in termini ecologici.

Mozziconi di sigaretta: fatti di materiale sintetico, non sono biodegradabili. Sono anche estremamente inquinanti a causa delle oltre 7.000 sostanze tossiche che contengono.

Gettarli a terra, oltre ad essere un gesto di inciviltà e un reato sanzionabile dai 30 ai 150 euro di multa, contribuisce all'avvelenamento di acque e suolo.

Fazzoletti di carta: sono rifiuti che si possono trovare in gran quantità nei luoghi scelti come latrina dagli escursionisti meno rispettosi. Pur essendo biodegradabili, necessitano dai 3 ai 6 mesi per decomporsi completamente. Gettarli a terra non inquina, ma promuove l'abitudine allo sporcare e porta degrado, quando invece il giusto approccio sarebbe quello di non lasciare nessuna traccia del proprio passaggio.

Avanzi di cibo: gettare avanzi di cibo nel bosco o nei prati porta gli animali selvatici ad abituarsi a ricevere cibo dagli esseri umani, andando così a creare un senso di dipendenza con il conseguente pericolo per entrambi. Volpi, marmotte, o addirittura lupi, possono abituarsi in fretta a "mendicare" cibo dagli umani. Questo li porterà così ad avvicinarsi alle case e alle strade. Come sempre, prestare attenzione a cose che sembrano di poco conto fa la differenza nel lungo periodo in quella che sarà sicuramente la grande sfida del nostro secolo.

Nu.Vol.A, l'associazione si presenta



L'associazione è nata con lo scopo di concorrere al conseguimento dei fini dello Stato e delle pubbliche amministrazioni in materia di protezione civile in occasione di catastrofi e calamità naturali.

Nome: Protezione Civile ANA Trento, Nucleo Val di Fiemme e Fassa (o Nu.Vol.A Fiemme/Fassa.)

Anno di fondazione: il Nu.Vol.A. Val di Fiemme si è ufficialmente costituito il 27 maggio 1988, in una sala dell'albergo Touring di Predazzo, alla presenza di 43 volontari, provenienti da tutti i paesi della valle.

Composizione: i Nu.Vol.A sono suddivisi in undici nuclei in tutto il Trentino e vi posso far parte donne e uomini purché iscritti in un gruppo alpino.

Di cosa si occupa: l'associazione è nata con lo scopo di concorrere al conseguimento dei fini dello Stato e delle pubbliche amministrazioni in materia di protezione civile in occasione di catastrofi e calamità naturali. È un'associazione apartitica, senza fini di lucro anche indiretto e che opera esclusivamente per fini di solidarietà. Dal 1994 i Nu.Vol.A. sono inseriti nel settore logistico del Dipartimento di Protezione Civile della Provincia.

Cosa è stato fatto nell'ultimo triennio: all'inizio della pandemia abbiamo imbustato, presso la sede di Lavis, le mascherine che poi sono state consegnate nei vari comuni dai Vigili del Fuoco, abbiamo recapitato i

pacchi alimentari erogati dalla Provincia e le mascherine nella città di Trento. Abbiamo distribuito presso le scuole, gli asili, i Comuni, la polizia locali e i comprensori di Fiemme e Fassa i dispositivi di protezione individuali (mascherine, guanti, gel igienizzanti, etc.), abbiamo consegnato alle scuole i termoscanner per la misurazione della febbre e abbiamo anche partecipato all'attività di *#restaacasapassoio* proposta dalla Provincia. Dal 23 febbraio 2021 stiamo collaborando con l'Azienda Sanitaria presso il centro vaccinale, dapprima a Lago di Tesero e poi al Palafiemme. Con i nostri mezzi abbiamo portato a Trento i prodotti raccolti per l'emergenza Ucraina. Siamo stati anche chiamati durante l'emergenza Marmolada con il nostro servizio logistico (cucina e vettovagliamento), collaborando con i vari corpi militari e di protezione civile presenti.

Curiosità: la nostra associazione partecipa anche ad esercitazioni di protezione civile nel Trivento, alla Aduana degli Alpini e, assieme alla colonna mobile trentina, è la prima a partire in caso di calamità nazionali e internazionali (alcuni volontari di altri nuclei sono partiti con la colonna mobile per l'emergenza Ucraina).

Contatti: Rizzi Daniel tel. 345.7410187
email valdifiemme@pcanatrento.it

Il 2022 degli Alpini

Alberto Vanzo



Il gruppo alpini di Cavalese ha iniziato l'anno con la speranza di tornare alla normalità, ma purtroppo il patrono San Bastian non si è potuto festeggiare e non abbiamo potuto nemmeno gestire la baita in piazza per la festa della Marcialonga.

Il 19 febbraio abbiamo fatto l'assemblea annuale in sede, limitata a solo 11 soci presenti oltre al direttivo. L'assemblea ha fotografato un gruppo in salute che, malgrado i due anni di motori al minimo e di entrate quasi a zero, è comunque riuscito a mantenersi attivo con diverse attività.

Il 22 marzo, da una richiesta delle maestre delle quinte elementari di Cavalese e dell'assessora **Carla Vargiu**, abbiamo organizzato un incontro nella nostra sede con le due classi. Il capogruppo **Alberto Vanzo** e il consigliere sezionale **Marino Zorzi** hanno spiegato a ragazzi e ragazze cosa sono gli Alpini, cos'era la naia, quali sono i nostri simboli e, attraverso le foto, cosa fanno in particolare gli Alpini di Cavalese. Lo stesso percorso è stato fatto dal gruppo di Masi con i 7 bambini della quinta della frazione. I ragazzi hanno ascoltato con molto interesse. Poi le maestre hanno chiesto loro di fare un disegno di quanto avevano appreso nelle visite in sede. Una commissione, formata da due rappresentanti del gruppo di Cavalese, due del gruppo di Masi e dall'assessora Vargiu, ha stilato una classifica; compito veramente difficilissimo perché tanti disegni erano bellissimi e tutti avevano un perché, ma dopo tre ore di consiglio abbiamo definito il podio. Così, domenica 12 giugno, il gruppo di Masi, in occasione del patrono

S. Trinità, ha offerto il pranzo alle tre classi al capannone delle feste campestri, dove sono stati esposti tutti i 37 disegni nella zona della balera.

Alle 14:30 si è svolta la premiazione che ha visto al primo posto il disegno di **Davide Vanzo**, con raffigurati i tre simboli più importanti, al secondo posto il disegno di **Tosca Marcantoni** che ha raffigurato le attività svolte dal gruppo e la frase: "lo scopo degli Alpini è aiutare", e al terzo posto **Davide Croce** che ha disegnato il più bel cappello alpino di tutti.

Il 10 aprile finalmente siamo ripartiti! L'Amministrazione comunale ha organizzato la giornata ecologica e questa volta siamo riusciti anche a fare il pranzo al termine della raccolta. Su gentile concessione di **don Albino** abbiamo potuto fare il rancio alpino nel giardino esterno dei frati; tutti i 230 presenti, fra grandi e piccoli, sono rimasti molto colpiti dalla bellezza di quel posto in una domenica di sole.

Il 23 aprile l'Hockey Fiemme ci ha chiesto di preparare il pranzo per la loro festa di fine stagione al capannone delle feste di Masi. Abbiamo accettato volentieri perché dovevamo tenerci un po' allenati, visto che erano più di due anni che non facevamo pasti per 250 persone. Tutto è andato per il meglio.

Il 27 maggio invece abbiamo soddisfatto una richiesta della sezione di Trento: il presidente **Paolo Frizzi** ci ha chiesto di preparare una cena per le quasi 50 persone del Consiglio sezionale di Trento, che periodicamente si incontra fuori dal capoluogo per vedere tutta la bellezza della nostra regione. Abbiamo mostrato orgo-

gliosi la nostra sede ai consiglieri, che poi si sono riuniti nella sala consiglio della Magnifica Comunità. Noi abbiamo preparato un antipasto di salumi e formaggi, seguito da degli ottimi canederli in brodo nel refettorio dei frati, sempre concesso molto gentilmente da don Albino. Inutile dire che tutti sono rimasti sbalorditi dalla bellezza e dalla pace che si respira in quel posto. Il 24 giugno per "Na zena tra le stelle alpine" abbiamo preparato una cena solidale per raccogliere fondi da devolvere alla Cooperativa Oltre per la ricostruzione di Maso Toffa. Abbiamo preparato una tavolata unica lunga 70 metri in Via Ress per 100 persone, che hanno mangiato e socializzato serviti dalle nostre cameriere grandi e piccole in abiti tipici, allietati dalla fisarmonica. Le iscrizioni si sono esaurite in poco tempo, le previsioni di mal tempo ci hanno costretto a rimandarla al giorno dopo, sabato 25, ma le 100 persone prenotate hanno capito la situazione e tutte erano presenti il giorno dopo. Un successone...

Domenica 31 luglio, dopo 3 anni di stop, abbiamo finalmente riproposto la festa Alpina in Val Moena. Avremmo dovuto farla nel 2021 assieme al gruppo di Masi per festeggiare il 40° anniversario dalla costruzione della Chiesetta Alpina, ma a causa delle restrizioni abbiamo dovuto rimandare le celebrazioni a quest'anno.

La giornata è stata spettacolare per il meteo, la partecipazione e la presenza di dieci gagliardetti dalle valli di Fiemme e Fassa. La cerimonia è iniziata con l'alzabandiera, seguito dalla liturgia della parola celebrata dal nostro **diacono Lamacchia** e allietata da ben due cori,

"La sorgente" e "Stelune". Poi è stato il momento dei saluti del capogruppo e delle autorità. A seguire un ricco pranzo alpino preparato dai due gruppi che si sono divisi i compiti tra loro. Quanto tutti fanno il proprio lavoro la fatica è la meta! La giornata si è conclusa nel migliore dei modi con la soddisfazione di tutti.

L'estate ha visto molte rappresentanze alle varie feste alpine delle valli, e purtroppo anche molti funerali. Dall'inizio del 2022 sono andati avanti ben 180 Alpini nella sezione di Trento e anche il nostro gruppo piange tre cari soci: **Ernesto Vaia**, **Claudio Betta** e **Ernesto Giacomuzzi**.

In autunno abbiamo fatto un po' di manutenzione al baito del Pegolazzo e una piccola gita a Caoria per visitare il museo della Grande Guerra e il cimitero austro-ungarico con un ricco pranzo al rifugio Refavaie. Finalmente abbiamo potuto riorganizzare la cena dei collaboratori, un modo per ricordare e ringraziare tutte le persone che a vario titolo danno una mano al gruppo per le varie manifestazioni. Alla fine di novembre, come ogni anno, sono state fatte la colletta alimentare e la raccolta degli alberi di Natale, poi venduti dalle varie associazioni per beneficenza. In programma, come da tradizione, San Nicolò per i bambini dell'asilo e i ragazzi dell'ANFASS di Cavalese. Ricordiamo ai nostri soci che l'Assemblea di sabato 17 dicembre sarà elettiva, visto che sono già passati tre anni dalla elezione del nuovo capogruppo.

Il direttivo augura a tutti un sereno natale e un 2023 di speranze!

CAVALESE

In sella!

Giuseppe Sieff

L'Haflinger Club Fiemme e Fassa ASD è un'associazione che promuove l'allevamento e l'utilizzo del cavallo haflinger, una razza autoctona che ha le sue radici in Alto Adige. Alcuni eventi sono aperti anche alle razze noriker e altre, perché vogliamo promuovere una cultura del cavallo.

Il Comune di Cavalese ci ha dato in comodato d'uso il campo in terra a Masi che serve per allenamento e addestramento e per i corsi di equitazione per principianti. Organizziamo e partecipiamo a rassegne di morfologia, provinciali e nazionali. Siamo presenti a tutte le manifestazioni di carattere folkloristico della valle con carrozze e cavalieri.

Ecco un riepilogo degli appuntamenti più importanti di quest'anno. In giugno c'è stata la benedizione di cavalli e carrozze a cura di **don Albino** a Masi, in occasione della sagra della Santa Trinità, con la gradita presenza del sindaco **Sergio Finato**. Nei mesi di luglio e agosto abbiamo prestato servizio in carrozza per le vie di Cavalese. A fine luglio abbiamo organizzato una settimana di corso per i soci principianti. L'ultima domenica di settembre si è tenuta la rassegna del cavallo haflinger e noriker, sempre a Masi, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Cavallo Haflinger Italiano (ANACHRAI) e con il Comitato feste campestri di Masi. Tutti i cavalli presenti hanno sfilato per le vie della frazione, preceduti dal Bandin di Tesero. Abbiamo anche collaborato con l'associazione Just For Fun, per far provare a tutti i bambini l'ebbrezza della sella e avvicinarli al mondo del cavallo. Inoltre, durante l'estate abbiamo promosso alcuni trekking. Abbiamo poi partecipato con carrozze e cavalli ad eventi valligiani, quali le *desmonteghe* e altre sfilate.

Concludo ringraziando il direttivo, tutti i soci, il Comune di Cavalese e tutti coloro che ci sostengono, sia enti che privati.



Il nuovo anno accademico dell'Università della Terza Età

Daniela Chini e Maria Luisa Gelmi



Le iscrizioni al corrente anno accademico hanno visto un notevole incremento degli iscritti.

Il 17 ottobre ha avuto inizio l'anno accademico dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile. Hanno presenziato all'apertura il sindaco di Cavalese **Sergio Finato** e le assessori alla Cultura dei Comuni di Ville di Fiemme **Federica Scarian** e Castello Molina di Fiemme **Francesca Tenaglia**. La referente della sede UTETD di Cavalese **Daniela Chini** ha dato il benvenuto ai presenti ed ha rivolto all'Amministrazione comunale un particolare ringraziamento per aver sempre sostenuto la nostra attività.

Le iscrizioni al corrente anno accademico hanno visto un notevole incremento degli iscritti che, al netto delle (sigh!) fisiologiche defezioni, si attesta su 118 partecipanti (lo scorso anno erano 102, ed era stato comunque un anno di forte "tenuta"). È un risultato incoraggiante che ci fa ben sperare per il futuro.

Dopo la forzata sospensione del 2020 e la parziale del 2021 a causa del Covid, quest'anno ci auguriamo di poter proseguire senza intoppi; per questo motivo chiediamo ai partecipanti alle lezioni, pur senza obbligo, di indossare la mascherina ed utilizzare tutte le precauzioni suggerite, a tutela della propria salute e di quella degli altri. Il piano didattico di questo anno accademico è molto vario ed ha accolto i suggerimenti emersi nell'incontro di programmazione del maggio scorso. Proponiamo lezioni di letteratura italiana e straniera, geografia antropica, storia contemporanea, tecnologie e nuove forme di comunicazione, storia dell'arte, farmacologia, ambiente e natura, storia del cinema, guida all'ascolto della musica, geopolitica, medicina e uomo, lettura dei media. Una delle novità di quest'anno è la serie di incontri multidisciplinari su un tema di grande attualità:

il cibo. Gli esperti che ci intratterranno sui vari aspetti sono: **Ruggero Cappello**, medico chirurgo e omeopata, sull'alimentazione come atto ecologico quotidiano; **Antonio Scaglia**, sociologo, su "Il cibo accompagna l'Uomo dalla sua origine: da alimento a rito"; **Antonio Lurgio**, insegnante di religione, su "Il cibo fra sacro e profano"; gli chef **Alessandro Gilmozzi** (Ristorante El Molin) e **Maurizio Bussolon** (Ristorante Le Rais) sulle nuove frontiere della cucina stellata.

Naturalmente, non tralasceremo l'educazione motoria, che verrà proposta parallelamente ai corsi accademici, nelle giornate del martedì e giovedì. Stiamo anche raccogliendo alcuni interessanti spunti per delle conferenze. Quali momenti extra accademici di svago organizzeremo in autunno la tradizionale castagnata e in primavera, se possibile, delle brevi gite.

È motivo di orgoglio darvi notizia che al termine dell'anno accademico scorso abbiamo finalmente potuto consegnare all'Associazione Neonatologia di Trento, nelle mani del fondatore dott. **Dino Pedrotti** - storico, celebre ed amato neonatologo - i mini-capi prodotti nel laboratorio di maglia. Porgo un grazie particolare a tutte coloro che generosamente hanno contribuito alla loro realizzazione a favore dei bimbi prematuri.

Concludo invitando nuovamente chi avesse piacere di unirsi a noi, anche in corso d'anno, a venire ad ascoltare qualche lezione (si tengono tutte in Sala Frasnelli a Cavalese, sopra la biblioteca, dalle 15 alle 17, tutti i lunedì e mercoledì, fino al 15 marzo 2023) e con l'occasione ottenere eventuali informazioni.

Contando di aver sollecitato qualche curiosità, vi aspettiamo!

La prima scuola di karate a contatto pieno del Trentino

Alessandro Caviola



Erano gli anni '60 del secolo scorso quando **Masutatsu Oyama**, un coreano naturalizzato giapponese, dopo aver vissuto sulla sua pelle il dramma della Seconda Guerra Mondiale e la miseria che ne seguì, decise di sintetizzare la sua esperienza nelle arti marziali in uno stile di karate basato sul combattimento reale.

Proprio in quegli anni, in Giappone cominciarono ad arrivare campioni di *muai thai* (la micidiale boxe thailandese) che sconfissero in diverse occasioni vari esponenti del karate, grazie al loro stile semplice ed efficace. Anche per questo, Oyama decise di dare al karate un taglio più efficiente nel combattimento corpo a corpo, fondendo i calci bassi tipici della *muai thai* e alcuni elementi del pugilato, alle tecniche proprie del karate tradizionale.

Il nuovo stile ottenne da subito un successo mondiale, grazie ai numerosi campioni che si distinsero negli entusiasmanti incontri contro esponenti delle più diverse arti marziali. Portare in valle questo stile di karate è stato per me un piccolo azzardo: non ero certo se una simile disciplina sarebbe stata accolta con favore. Ma fin da subito ho confidato nel grande valore educativo del karate, il cui scopo, oltre al sapersi difendere effica-

cemente in caso di aggressione, è il miglioramento individuale. Rispetto, lealtà nei confronti dei compagni e dell'avversario, senso del limite, salute fisica e psicologica. Questi sono valori universali.

Consapevole di ciò, non ho mai perso fiducia nel potenziale di questa meravigliosa arte marziale e, sempre di più, le famiglie di tutta la Valle di Fiemme decidono di appoggiarsi a Karate Aurai ASD.

Una particolare nota di soddisfazione è la grande presenza di bambine e ragazze nei nostri corsi. È un piacere notare come la concezione antiquata di "sport da maschio" e "sport da femmina" stia pian piano sparando, dando modo a tutti di praticare la disciplina che amano senza pregiudizi. Concludo anticipando che Karate Aurai organizzerà nei prossimi mesi ben due tornei di *karate kyokushin* in Val di Fiemme. Il primo appuntamento sarà il 10 dicembre con il terzo Torneo Amichevole Fiemme-Bolzano. Il secondo, previsto per la primavera 2023, sarà la prima edizione del Torneo Salvanèl. Entrambe le competizioni vedranno impegnati atleti dai 6 anni in su e saranno accessibili a tutti i curiosi desiderosi di farsi un'idea di cosa sia il *karate kyokushin*.

Lo sport che unisce una valle

Valdifiemme Hockey Club



Dopo una stagione di campionato IHL 2021/2022 in cui ha sfiorato, lottando fin all'ultimo, la vittoria contro gli Unterland Cavaliers, ora la squadra senior del Valdifiemme Hockey Club guarda avanti. È, infatti, già iniziata la nuova stagione guidata dal conosciuto ex giocatore ed allenatore **Erwin Kostner**, che ha vestito anche la maglia del Fiemme.

La società - in testa il presidente **Armando Chelodi** - si pone l'obiettivo di rivivere quell'atmosfera delle finali della stagione scorsa, puntando in alto con una squadra composta da tanti giovani della Valle e da qualche giocatore esperto. Per completare il *roster*, le due squadre avversarie delle finali 2021/2022 hanno deciso di chiudere il patto di *farmteam*, che permette ai giovani giocatori di muoversi liberamente fra le due società per crescere sportivamente.

Con l'inizio del campionato e le prime partite già giocate, si intuisce subito una stagione di alto livello hockeistico. Tutte e dieci le squadre partecipanti hanno lavorato al meglio per portare sul ghiaccio competitività. La trasferta più lunga per il Valdifiemme HC è quella di Torre Pellice (in provincia di Torino). Gara 1 si è giocata lì e i nostri atleti hanno portato a casa 1 punto per la classifica, vista la sconfitta ai tempi supplementari. Le

altre squadre avversarie sono a Como, Varese, Dobbio, Bressanone, Caldaro, Appiano, Alleghe e Pergine.

Il Valdifiemme non è solo la squadra senior: cento atleti provenienti da tutta la Valle partecipano ai campionati giovanili, dalla piccolissima Under 9 fino all'Under 19, iscritte in campionati regionali e nazionali, sorrette da uno staff di allenatori e volontari che coinvolge le famiglie degli atleti e gli amanti di questo fantastico sport. Fiore all'occhiello, unica in Trentino, è la squadra femminile senior, che per il terzo anno dalla sua nascita onorerà i nostri colori. Milita nel campionato italiano IHLW ed è composta da ragazze che provengono dal vivaio (fino all'età di 15 anni possono giocare in squadre miste) e da giocatrici che non trovano sbocco oltre le giovanili nelle loro società.

Atleti, dirigenti, allenatori, volontari... e tifosi! Sono in molti a seguire le squadre e a sostenerle nelle partite in casa ed in trasferta. Un tifo fedele sincero e sportivo, che gioisce, piange, urla insieme alla propria squadra di certo non si trova dappertutto, ma una volta scoperta la passione per lo sport più veloce del mondo, si rimane affascinati per sempre! Non ci credi? Vieni alla prossima partita di hockey e scoprirai anche tu l'entusiasmo che ci unisce!

Il Circolo ACLI riprende l'attività



Questi ultimi anni sono stati tremendi per tutti. Le nostre attività, le relazioni, le nostre vite sono state sospese. L'epidemia di Covid che ha colpito il mondo intero è stata la peggiore esperienza che mai pensavamo di sperimentare. Non è ancora finita, ma la situazione è sempre meno pesante per cui, con grande fatica, si ricomincia a vivere in modo quasi normale. Il nostro circolo quest'anno ha ripreso l'attività con la consueta assemblea annuale dei soci, il 10 marzo, e in quell'occasione sono state rinnovate le cariche sociali. Sono stati confermati **Giovanna Brungiu in Senes** alla presidenza e **Fabio Simonazzi** alla vicepresidenza. Gli altri componenti del direttivo sono: **Anna Lutzemberger, Paola Sbetta, Cristina Canal, Barbara Paolazzi e Krassi Milanova**. Come di consueto abbiamo partecipato alle manifestazioni organizzate dal nostro Comune, la giornata ecologica e la giornata senz'auto. Il primo maggio ci è sembrato doveroso recarci al santuario di Pietralba per assistere alla Santa Messa e ringraziare la nostra Madre Celeste che ci ha protetti in questa pandemia. Non poteva mancare l'appuntamento in baita, il 3 luglio, per una grigliata con i nostri soci e simpatizzanti. Subito dopo Ferragosto siamo stati impegnati per una settimana con la vendita dei libri che la biblioteca comunale aveva scartato. Il primo giorno di ottobre, presso la baita degli alpini a Masi di Cavalese, ci siamo trovati ancora con i nostri soci e simpatizzanti per un'apericena. Tutte le nostre attività sono state onorate dalla presenza del nostro stimato e benamato sindaco **Sergio Finato** e spesso dalla nostra carissima assessora **Carla Vargiu**. A loro va il nostro ringraziamento. Speriamo di riuscire ad organizzare una gita per la prossima primavera. Quest'anno saremo presenti come sempre per la raccolta e la vendita degli alberi di Natale. Concluderemo con il solito incontro nella nostra sede, in piazzetta Rizzoli 1, per brindare al Santo Natale e al nuovo anno.



GLI EVENTI DI NATALE

15 DICEMBRE

> ore 20.30
LABORATORIO "INCARTARE COL CUORE"
Biblioteca Comunale
Partecipazione gratuita,
con prenotazione: 0462.237544
WhatsApp 3383040831

16 DICEMBRE

> ore 21.00
CONCERTO DI NATALE
Coro Genzianella di Tesero
Chiesa di San Vigilio

17 DICEMBRE

> ore 10.30
VISITA GUIDATA ALLA PIEVE DI CAVALESE
Prenotazione obbligatoria:
0462.241111, www.visitfiemme.it
(intero 5 euro, ridotto 3,50 con
Trentino Guest Card, gratuito
con Fiemme, Piné, Cembra
Guest Card)
> ore 17.00
I SUONI DELLA NOSTRA TERRA
L'affascinante suono dei corni
da caccia lungo le vie del
centro
> ore 17.00
**MAGNIFICA STORIA:
RACCONTO SPETTACOLARE
ITINERANTE**
Prenotazione obbligatoria:
0462.241111, www.visitfiemme.it
Attività a pagamento (gratuito
con Fiemme, Piné, Cembra
Guest Card)
> ore 18.00-20.00
**SAGGIO DI NUOTO
SINCRONIZZATO**
Piscina comunale di Cavalese
Ingresso libero
> ore 18.00-22.00
**ASPETTANDO IL NATALE...
NA SERA ZO TE CAPANON**
Cena benefica organizzata dal
Gruppo Alpini Masi di Cavalese

18 DICEMBRE

> ore 15.00-17.30
CIRCO PANETTONE
Workshop circense gratuito e
spettacolo natalizio acrobatico
> ore 16.00
Consegna della letterina a
Babbo Natale sulle note delle
fisarmoniche della Scuola
musicale di Fiemme e Fassa
"Il Pentagramma"
> ore 16.30
Il magico spettacolo acrobatico
degli elfi di Babbo Natale
Piazza Italia
> ore 17.00
TRA LUCI E OMBRE
Visita guidata alla mostra
Josè Anders (1902-1967)
Palazzo della Magnifica
Comunità di Fiemme
Prenotazione obbligatoria:
0462.241111, www.visitfiemme.it
(intero 5 euro, ridotto 3,50 con
Trentino Guest Card, gratuito
con Fiemme, Piné, Cembra
Guest Card)

21 DICEMBRE

> ore 17.00
**VISITA GUIDATA ALLA
BIBLIOTECA MURATORI**
Prenotazione: 0462.340812,
info@palazzomagnifica.eu
(costo 5 euro)
> ore 18.00-19.00
**ALLENAMENTO CONDIVISO
DELLE SQUADRE NUOTO
FIEMME E NUOTO
SINCRONIZZATO**
Piscina comunale

22 DICEMBRE

> ore 20.30
CITTADINIAMOCI
Incontro tra neomaggiorenni,
istituzioni e cittadinanza
Palafiemme



23 DICEMBRE

> ore 16.30
**LETTURE MAGICHE
DI NATALE**
Lecture per bambine e bambini
Biblioteca Comunale
Partecipazione libera e gratuita
> ore 21.00
CONCERTO DI NATALE
Palazzo della Magnifica
Comunità di Fiemme
Prenotazione obbligatoria:
0462.340812
info@palazzomagnifica.eu
Ingresso gratuito

24 DICEMBRE

> ore 14.00
BABBO NATALE DAL CIELO
Stadio del Ghiaccio

26 DICEMBRE

> ore 19.30
Partita
FIEMME VS DOBBIACO
Campionato IHL
Stadio del ghiaccio
Ingresso a pagamento

27 DICEMBRE

> ore 15.00 -16.30
GIRETTO MORBIDO
Passeggiata con lama e alpaca
nel centro storico di Cavalese
Attività a pagamento:
0462 241111, www.visitfiemme.it
> ore 17.30
**I SUONI
DELLA NOSTRA TERRA**
Musica folkloristica
lungo le vie del centro
> ore 21.00
**CONCERTO SULLE NOTE
DI JOSÈ ANDERS**
Palazzo della Magnifica
Comunità di Fiemme
Prenotazione obbligatoria:
0462.241111
info@palazzomagnifica.eu
Ingresso gratuito
> ore 21.00
CONCERTO DI NATALE
con il Coro Armonia
Chiesa di San Vigilio

28 DICEMBRE

> ore 16.00
NOTTI MITICHE
Palazzo della Magnifica
Comunità di Fiemme
Prenotazione obbligatoria
0462.340812, info@palazzomagnifica.eu
(intero 3
euro a bambino) - Evento adatto
a bambini dai 4 ai 10 anni
> ore 17.00
**VISITA GUIDATA ALLA
BIBLIOTECA MURATORI**
Prenotazione: 0462.340812,
info@palazzomagnifica.eu
(costo 5 euro)
> ore 17.30
JAZZ ITINERANTE
Vie del centro
> ore 21.00
IN...CANTI DI NATALE
Coro Stelune
Chiesa di S. Trinità

> ore 16.30
**FIOCANO STORIE
LETTURE ITINERANTI
IN PAESE**
Per bambini e bambine
accompagnati da un adulto
Partecipazione libera e gratuita
Ritrovo in biblioteca
> ore 21.00
**CONCERTI DI NATALE
STORIE, LEGGENDE,
MUSICA.**
Il Concerto della Banda Sociale
di Cavalese è accompagnato
dalla compagnia teatrale
Ammazzacaffè
Palafiemme

> ore 15.00 -16.30
GIRETTO MORBIDO
Passeggiata con lama e alpaca
nel centro storico di Cavalese
Attività a pagamento:
0462 241111, www.visitfiemme.it
> ore 17.30-19.30
**SPETTACOLO DI
PATTINAGGIO SU GHIACCIO**
Stadio del Ghiaccio
Ingresso a pagamento
> ore 17.45
**CORNI SVIZZERI IN
CONCERTO**
Partenza Mercatino Magnifico
> ore 18.00
**FIACCOLATA DEI MAESTRI
DI SCI DELLA SCUOLA SCI
CERMIS**
Doss dei Laresi e Olimpia 3

31 DICEMBRE

> ore 21.00
CAPODANNO A 1000
Piazza Italia

1 GENNAIO

> ore 17.00
CONCERTO DI NATALE
Banda Sociale di Tesero
Palafiemme

2 GENNAIO

> ore 15.00 -16.30
GIRETTO MORBIDO
Passeggiata con lama e alpaca
nel centro storico di Cavalese
Attività a pagamento:
0462 241111, www.visitfiemme.it

3 GENNAIO

> ore 21.00
CONCERTO DI CAPODANNO
Orchestra Haydn
Palafiemme
Ingresso a pagamento
(intero 15 euro, over 65 10 euro,
studenti 5 euro)

4 GENNAIO

> ore 17.00
**CAVALESE È TRADIZIONE:
COME NASCE IL FORMAGGIO
DI MALGA?**
Giardino Magnifica Comunità
di Fiemme
> ore 17.00
**VISITA GUIDATA ALLA
BIBLIOTECA MURATORI**
Prenotazione: 0462.340812
info@palazzomagnifica.eu
(costo 5 euro)
> ore 17.00
**LAVINIA E L'ANELLO
MAGICO**
Spettacolo con laboratorio
creativo per bambini da 3 a 8
anni
Biblioteca comunale
Partecipazione gratuita,
raccomandata la prenotazione:
0462.237544, WhatsApp
3383040831
> ore 18.00
**FIACCOLATA DEI MAESTRI
DI SCI DELLA SCUOLA SCI
CERMIS**
Doss dei Laresi e Olimpia 3
> ore 21.00
IN...CANTI DI NATALE
Rassegna canti natalizi con
Coro Stelune, Coro Sass Maor,
Coro Valfassa
Chiesa di San Vigilio

5 GENNAIO

> ore 15.00 -16.30
GIRETTO MORBIDO
Passeggiata con lama e alpaca
nel centro storico di Cavalese
Attività a pagamento:
0462.241111, www.visitfiemme.it
> ore 20.30
**C'È UN TESORO IN
BIBLIOTECA?**
Biblioteca Comunale
Per ragazzi della scuola media
Partecipazione gratuita con
prenotazione: 0462 237544,
WhatsApp 3383040831

7 GENNAIO

> ore 10.30
**VISITA GUIDATA ALLA
PIEVE DI CAVALESE**
Prenotazione obbligatoria:
0462.241111, www.visitfiemme.it
(intero 5 euro, ridotto 3,50 con
Trentino Guest Card, gratuito
con Fiemme, Piné, Cembra
Guest Card)
> ore 17.00
**MAGNIFICA STORIA:
RACCONTO SPETTACOLARE
ITINERANTE**
Prenotazione obbligatoria:
0462.241111, www.visitfiemme.it
Attività a pagamento (gratuito
con Fiemme, Piné, Cembra
Guest Card)

8 GENNAIO

> ore 17.00
**OSSERVARE SIGNIFICA
MEDITARE...**
Dialogo attorno alle opere
di Josè Anders
Palazzo della Magnifica
Comunità di Fiemme
Prenotazione obbligatoria:
0462.340812,
info@palazzomagnifica.eu
(intero 5 euro)



"Davante a la finestra"

Hai na casa tacada tei prai,
sora en dos che varda el paes.
Davante a na finetra, me fermo a pensar.
Entanto che cala la note,
stago a vardar.

E a onde ariva la note,
deventa sempre pù scur.
La sera ghe ha fato posto,
lagando te l'aria el profumo
del vento de agosto.

La luce te strada l'è empizada
tante ale de armento
entorno al lampion le bala.
Le finestre del paes
le se è enluminade,
ghè luce te quasi tute le case.

Te sti retangoi,
con le tende tese
zerco de enmaginar
quel che suzede.
Me se empiza la fantasia.
Non enmagino sol alegria.

Te ogni casa na comedia,
te tante na tragedia.
I zena, i parla, i ride,
i canta, i urla, i bala,
i pianze, i bega.

Là forsi i è nadi tel leto,
a dormir, a pausar, a far popi.
Penso a chi varda la television,
che el pù de le olte,
la fa confusion.
Che palcoscenico la vita!
Son tuti atori...
Reciton la nosa parte
senza sugeritori.

Le finestre del'ospedal
le me fa pensar,
che là ghe maladi che soffre,
che spera, cha pianze.
Che là nasce la vita,
che là entra la morte.

Ades l'è proprio scur,
le stele le è enpizade
par che le vege
tuto el paes e le case.
Ogni tanto sen sfila una
la sfreza lasù, la porta fortuna.

Al Padreterno paron del ciel
vola el me pensier
mando na orazion
par tuti quanti,
par sta vita che porton avanti.

La me ven fora
dal cor sincera
par mi, par tuti
anca sta sera.

Anna Chelodi



Se vuoi condividere con il comitato di redazione l'attività e i nuovi progetti di un'associazione, i tuoi pensieri, il resoconto di un giorno memorabile a Cavalese, invia il materiale, corredato da immagini in alta risoluzione, all'indirizzo mail: urp@comunecavalese.it



Non hai Facebook. ma vorresti essere sempre informato su comunicazioni, notizie, eventi del Comune di Cavalese?



Sull'applicazione Telegram cerca Comune di Cavalese.

Riceverai i messaggi direttamente sul tuo smartphone e resterai sempre aggiornato su eventi, notizie e novità del tuo paese!

Periodico di informazione del Comune di Cavalese

Autorizzazione del Tribunale di Trento:
nr. 717 del 15.06.1991

Direttrice responsabile: Monica Gabrielli

Comitato di redazione: Beatrice Calamari,
Matteo Zendron, Davide Barbieri, Anna Divan,
Carlo Betta

In redazione: Raffaele Vanzo, presidente del Consiglio comunale di Cavalese

Impaginazione e grafica: Area Grafica - Cavalese (Tn)

Stampa: Litotipografia Alcione - Lavis

Ricorda di registrare il tuo numero all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per ricevere SMS dal Comune per informazioni importanti in caso di situazioni d'emergenza.

Il sindaco Sergio Finato incontra la cittadinanza:

- tutti i lunedì a Cavalese dalle 7.00 alle 9.00 in Casa Ressa
- tutti i mercoledì a Masi nella Casa Sociale assieme al capofrazione Alberto Vaia, sempre dalle 7.00 alle 8.30

Numeri Utili:

CARABINIERI	0462 248700
POLIZIA STRADALE	0462 235401
OSPEDALE	0462 242111
PRONTO SOCCORSO	112
VIGILI DEL FUOCO	112
SERVIZIO VETERINARIO	0462 508825



COMUNE DI CAVALESE 0462 237511
info@comunecavalese.it

Per restare sempre aggiornati:

- Pagina Facebook Comune di Cavalese
- Canale Telegram Comune di Cavalese

